

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### SEDUTA DEL 26 NOVEMBRE 2019

L'anno duemiladiciannove, il mese di NOVEMBRE, il giorno VENTISEI, alle ore 9,15 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, sig. Gerardo MURANTE

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi

All'inizio della seduta risulta presente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI ed, inoltre, dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- |                       |                     |                          |
|-----------------------|---------------------|--------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela   | 12)FREGUGLIA Flavio | 23)PALADINI Sara         |
| 2) ANDRETTA Daniela   | 13)GAGLIARDI Pietro | 24)PASQUINI Arduino      |
| 3) BALLARE' Andrea    | 14)GAVIOLI Maurizio | 25)PICOZZI Gaetano       |
| 4) BRUSTIA Edoardo    | 15)IACOPINO Mario   | 26)PIROVANO Rossano      |
| 5) COLLODEL Mauro     | 16)LANZO Raffaele   | 27)RICCA Francesca       |
| 6) COLOMBI Vittorio   | 17)MACARRO Cristina | 28)STROZZI Claudio       |
| 7) COLOMBO Anna       | 18)MATTIUZ Valter   | 29)TREDANARI Angelo      |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MURANTE Gerardo  | 30)VALOTTI Giuseppe      |
| 9) DEGRANDIS Ivan     | 20)NIEDDU Erika     | 31)VIGOTTI Paola         |
| 10)FONZO Nicola       | 21)NIELI Maurizio   | 32)ZAMPOGNA Annunziatino |
| 11)FOTI Elena         | 22)ONGARI Tiziana   |                          |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

BALLARE', CONTARTESE, DE GRANDIS, FONZO, MACARRO, ONGARI, PALADINI, RICCA, TREDANARI, VIGOTTI, ZAMPOGNA.

Consiglieri presenti N. **22**

Consiglieri assenti N. **11**

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BIANCHI, CARESSA, CHIARELLI, FRANZONI, GRAZIOSI, IODICE, MOSCATELLI, PAGANINI, PIANTANIDA.

**Il Presidente riconosce la validità della seduta.**

**PRESIDENTE.** Grazie Segretario, 22 Consiglieri presenti, la seduta è valida. Devo giustificare i Consiglieri Zampogna e Ballarè, che mi hanno avvisato che oggi per impegni precedentemente assunti non potevano essere presenti alla seduta e la Consigliera Vigotti che per motivi personali è in ritardo. Prima di iniziare la seduta, mi aveva chiesto la parola la Consigliera Anna Colombo, alla quale cedo la parola.

**Consigliera COLOMBO.** Grazie Presidente. Ieri era la giornata contro la violenza sulle donne, quindi volevo solo prendere questo minuto, per ricordare che le vittime sono sempre molte, sono troppe ed è un fenomeno che non accenna assolutamente a diminuire. Quindi, volevo ricordare solo all'aula, che oltre all'impegno che prendono le istituzioni, è veramente molto importante l'impegno che ci prendiamo noi personalmente e che dobbiamo sempre essere attenti e pronti all'ascolto, perché è una cosa che si combatte così, a persona. Bisogna sempre stare attenti ed essere pronti. E quindi, ricordo a tutti di non distrarsi mai, di non abbassare mai la guardia in riferimento a quest'argomento, che purtroppo persiste. Grazie.

*(Entrano i consiglieri Fonzo e Paladini – presenti n. 24)*

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera. Mi associo al pensiero. Io inizio con il primo punto all'ordine del giorno, ma il signor Sindaco vedo che va via, non a comunicazioni da fare? Ben arrivata Consigliera Paladini. Eravamo preoccupati. Prego Consigliera Paladini.

**Consigliera PALADINI.** Grazie Presidente. E' fuori tema, glielo dico prima. Le posso chiedere, che giorno è oggi?

**PRESIDENTE.** Il mio compleanno.

**Consigliera PALADINI.** Auguri!

**PRESIDENTE.** E' il 26 novembre.

**Consigliera PALADINI.** Le volevo chiedere che giorno è oggi, perché in data 24 ottobre, cioè 32/33 giorni fa, ho fatto una richiesta di accesso agli atti, in copia ce l'ha anche il Segretario Generale, per cui non sto dicendo una bugia o non sto commettendo un errore e questo accesso agli atti era in merito ad alcuni documenti della Fondazione del Teatro Coccia. Lei mi guarda già così. Mi guarda già strano. So bene che c'era ora un CDA Prefettizio, ma questi documenti non riguardavano il lavoro del CDA Prefettizio, ma riguardavano soltanto ed esclusivamente i risultati di botteghino ed i costi riferito alle ultime opere o alle prime, a seconda di dove si guarda il calendario, messe in scena al Teatro. Siccome sono passati 32 giorni e io non ho neanche avuto la delicatezza di ricevere una risposta: "no, non ti forniremo nulla", ma siccome c'è un regolamento, poi al massimo interpellaremo anche il Segretario Generale, per cui massimo entro 30 giorni avrebbero dovuto fornirmi la documentazione richiesta, proprio perché lo preciso, non andava ad interferire con il lavoro Prefettizio e non c'entrava nulla con il lavoro Prefettizio, ma erano soltanto numeri, come è andato Ernani? Come è andato Cannavacciuolo? Eccetera eccetera, per cui solo dati tecnici, sono molto, molto sconfortata e non le nascondo che sono molto arrabbiata. Alla luce di questo, noi manderemo una comunicazione al Prefetto, perché quanto è accaduto è una diretta

responsabilità nuovamente dalla stessa direttrice che non si era accorta prima che i palchi non erano in ordine e quindi rischiavamo di non vendere i palchi, poi ha messo una pezza l'Amministrazione Comunale, ma ribadisco che il direttore in questo momento non è un direttore artistico, ma è un ex diciamo sovrintendente nella terminologia. E soprattutto i dati che poi io sono riuscita a reperire in altro modo, dimostrano che questa programmazione non è andata benissimo e stesso Ernani ci può essere un valore artistico diciamo, su altro invece non c'è neanche quello. Detto questo, io lo dico qui, perché chiedo al Segretario Generale se entro 30 giorni avrebbero dovuto darmi documenti e se questo non è già di per sé una gravissima mancanza dal punto di vista non dei rapporti istituzionali, ma del ruolo che ricopre attualmente anche quella figura, cioè la direttrice. E soprattutto, le chiedo di vigilare anche lei, perché quanto è successo nell'ultimo anno e mezzo, non deve più accadere. Noi ci siamo messi a disposizione di questa Amministrazione e a disposizione della città, ma quello che è accaduto sembra soltanto una mera mancanza di trasmissione di documenti, ma in verità è l'ennesima conferma di inadeguatezza a quanto si sta facendo. Anche perché i dati sono sconcertanti, parliamo di € 16.000 a fronte di € 150.000 di spese. E quindi sarebbe stato utile magari avere una documentazione per poter analizzare i dati non soltanto come numeri recepiti in maniera trasversale, ma in maniera consistente. Ultimo, ma non ultimo, credo e penso che quanto sto dicendo, anzi le chiederei se è possibile avere copia del verbale anche del CDA Prefettizio, perché sarei curiosa di sapere se il CDA Prefettizio, anche lui ha tra le more della sua attività, trovato questa incapacità oppure far cattiva volontà da parte di chi ha attualmente ai vertici del Teatro. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei. Da parte mia ci sarà sicuramente un interessamento e una richiesta al di là delle spiegazioni che credo siano dovute, ma soprattutto una richiesta di risposta immediata. Se mi dà una copia, poi dopo la Segreteria... Va bene. Grazie. Cominciamo l'ora di interrogazioni.

## **PUNTO NR 2 ALL'ODG – Interrogazioni.**

### *INTERROGAZIONE N. 439*

**PRESIDENTE.** La prima interrogazione è presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico. Ne do lettura, a meno che, visto che lei è la prima Consigliera. Leggo io. Se voleva sintetizzare lei che l'ha fatta sì, io non posso sintetizzarla. Era per quello che dicevo se voleva illustrarla lei, tutto qua. Perché sennò di un'ora di interrogazioni, venti minuti vanno per leggerla. Quindi, se vuole sintetizzarla, fa una cortesia ma e risparmiiamo del tempo, sennò io devo leggerla tutta. Grazie Consigliera Paladini.

**Consigliera PALADINI.** Io taglio tutta la parte di premessa, poi vedremo nella risposta che cosa succederà. Ma, tutta questa interrogazione si riferisce ad alcune dichiarazioni dell'Assessore Regionale Caucino alle politiche e sociali. Dice l'Assessore Regionale, questo è quello che lui ha dichiarato ed è virgolettato “pare che ci sia troppa facilità negli allontanamenti e ce ne sono in numero maggiore rispetto alle altre Regioni”, facendo intendere che ci possa essere una leggerezza nell'operato di chi opera nel settore. Secondo invece i dati forniti dai servizi sociali, sono stati 50.000 gli allontanamenti e sono state erogate e 390.000 prestazioni in merito all'operato di servizio di neuropsichiatria infantile e anche in riferimento a diagnosi di abuso e maltrattamento. Secondo i

dati invece della Regione e delle politiche sociali, nel 2017 i minori in affidamento familiare erano 1300, a fronte di 1.700 del 2015, di cui di cittadinanza straniera 3114. I dati del ministero aggiornati al 2016 contano i casi di affidamento in vigore 1427. Questo breve excursus sui dati – io sto tagliando molto il testo dell'interrogazione - sono dati ovviamente che ci fanno riflettere e soprattutto le affermazioni che sono state fatte, sono molto pesanti. Non si può escludere come in ogni settore ovviamente pubblico e privato, in ogni cosa umana ci possono essere gravi forme di negligenza da parte dei servizi, forme che sarebbero tanto più gravi e non accettabili, se rivolte contro i minori, ancora di più laddove vi fosse dolo. Ma come taluni episodi di mala sanità non pregiudicano nel complesso il sistema sanitario italiano, che rimane una delle eccellenze al mondo. Riteniamo quindi, che episodi di cronaca non possano e non debbano in alcun modo - leggo appunto questa frase, perché deve essere chiaro il senso di questa interrogazione – non devono in alcun modo interferire e intaccare la credibilità del nostro sistema di neuropsichiatria infantile e anche di quello dei servizi sociali e di affidamento dei minori. Allora, l'interrogazione chiede, se il Sindaco è a conoscenza di casi che potrebbero supportare le tesi a sostegno delle affermazioni dell'Assessore Regionale Caucino alla luce del lavoro dei nostri servizi territoriali, credo che non ve ne siano e lo spero di avere conferma, visto che c'è stata tanta pubblicità. Non voglio neanche fare il nome di quella cronaca e quali potrebbero essere gli effetti di allontanamento zero come auspicato dall'Assessore; quale sia il grado dell'attuazione delle linee guida approvate il primo marzo 2019 in materia di tutela contro il maltrattamento e l'abuso e se nel merito vi siano state relazioni con l'Assessore Regionale a seguito dell'insediamento della nuova Giunta; se non sia il caso di prendere le distanze - e questo è un fatto importante – da queste affermazioni e da tutti questi effetti che si possono descrivere un tentativo di destabilizzazione dei servizi territoriali, dove operano con professionalità e straordinarie capacità, che ogni giorno vengono espletate sul nostro territorio. Grazie.

*(Entrano i consiglieri Tredanari e De Grandis – presenti n. 26)*

**PRESIDENTE.** Grazie a lei. Assessore Caressa, prego.

**Assessore CARESSA.** Grazie Presidente. E' un'interrogazione che sicuramente va discussa bene, analizzata meglio e compresa ancor di più. Perché le dichiarazioni dell'Assessore Regionale Caucino credo che non siano poi così sbagliate nel momento in cui si vada ad analizzare tutto il territorio piemontese, quindi Novara inclusa ovviamente, perché pare che proprio su quelle dichiarazioni ci sia un qualcosa che riguardi effettivamente più la parte torinese, che tutte le altre zone del Piemonte. Detto questo, questo ovviamente la premessa sua era molto lunga nell'interrogazione, ma si è compreso benissimo quale fosse il significato di questa. Bene, ha ragione, su Novara questi casi non esistono, in primis perché c'è un'analisi molto importante da fare ed è quella che parte tutto dal Tribunale, quando viene fatta un'assegnazione e quindi viene tolto il bambino ai genitori. Credo anche che vada analizzata anche questa frase, perché effettivamente si diversificano questi casi. Nel senso in cui ci sono maltrattamenti in famiglia, quindi vedesi donne che vengono maltrattate dai mariti, e in questo caso nel progetto la famiglia, una famiglia per una famiglia si chiama proprio, viene portata alla mamma con il bambino presso delle strutture che sono di sicurezza. Direi, quasi mai interviene direttamente l'Assessorato per portare a termine queste che come diciamo sono cose molto sgradevoli per un nucleo familiare. Quindi, togliere i bambini o il bambino alla famiglia. Se mi permette, io vorrei recitare ovviamente alcuni dati che riguardano

Novara, perché proprio non dico che vadano in contrasto con quanto detto dall'Assessore Regionale, ma il Piemonte è vasto, quindi va considerato il fatto che gli ultimi casi che sono venuti fuori in alcuni punti in Italia, sono un po' drammatici. Ma questo non fa sì che poi la macchia sia come quella d'olio, che si espande. I dati di Novara, giusto per essere chiari, a Novara ci sono 15941 bambini, questo è un dato del 31 dicembre 2018, allontanati dalla propria famiglia risultano 143 minori, di cui 40 sono minori stranieri non accompagnati. Io poi vi fornirò tutto questo cartaceo ovviamente, perché è giusto che... Dunque, del totale sono 103 sono ospitati in una comunità e 40 in affidamento familiare giuridico. Quindi, come capite, si parla di Tribunale dei minori di Torino. Dei 103 minori in comunità, 25 sono ospitati con la loro mamma, praticamente sono 17 mamme. Chiaramente, per quanto riguarda gli affidi familiari giuridici, come dicevo prima i 40, è opportuno precisare che 24 sono affidamenti a parenti entro il quarto grado e quindi non propriamente fuori dalla rete familiare. Tenete conto, che per noi è fondamentale che questo affido, grazie anche comunque alla collaborazione dei giudici, avvenga nell'ambito familiare, proprio per non creare questi cosiddetti traumi che i minori purtroppo possono subire. Gli affidi educativi, ossia interventi di affido part-time, che rivestono carattere preventivo. sono 36, tutti consensuali, a parte due disposti dal Tribunale per i minori. Quindi, anche gli affidi vengono fatti direttamente con i genitori. C'è un procedimento che ci dà questa possibilità. I dati riportati dall'Assessore Caucino, dicono che il 3,9 per mille dei minori residenti in Piemonte è stato allontanato dalla propria famiglia. Oggi, per quanto riguarda il Comune di Novara il vero dato del Comune di Novara è il 3,8 per mille, se consideriamo allontanamento dal nucleo anche l'affidamento a parenti di quarto grado. È ovvio che parente di quarto grado è un parente. Però, consideriamo anche questo, giusto per darvi il dato ufficiale. Ed è del 2,32 per mille se non consideriamo l'allontanamento dal nucleo l'affidamento a parenti di quarto grado. Quindi, siamo decisamente sotto alla percentuale del 3.9 per mille. Questa è una differenza di dati che devono essere veramente letti e compresi con molta attenzione. L'allontanamento zero, potrebbe generare, in effetti, sia in effetti positivi che negativi. Quelli positivi sono riconducibili alla messa in gioco di risorse finanziarie, pari a 9 milioni di euro nel 2020 e 12 milioni di euro nel 2021, dati statistici regionali, che consentirebbero ai servizi sociali di incrementare le risorse disponibili a supporto di queste famiglie fragili. Perché prima di arrivare a ciò, e quindi anche il Tribunale stesso prima di arrivare a quello che è togliere o comunque l'affidamento diretto ad altri parenti, fa una serie di analisi che viene fatta proprio dai servizi sociali. È doverosa una riflessione legata alla necessità di rinforzare sia i servizi sanitari territoriali di psicologia e di psichiatria, che i servizi educativi domiciliari. Quindi, come sopra avevamo detto, sono presenti nella metodologia di intervento che si chiama PIPPI, sarà un nome a caso ma si chiama PIPPI. Nella maggior parte dei casi, infatti, la necessità è di tipo materiale ma c'è bisogno di cura dei servizi specialistici e in questo caso, come dicevo prima, sono gli psicologici, sono i psichiatrici e sono quelli delle funzioni ASL. L'effetto negativo potrebbe essere quello di perdere del tempo prezioso, mettendo a repentaglio la salute mentale e la vita del minore. Ecco perché c'è subito un intervento da parte anche del servizio sociale e non solo come dicevo prima per quello che riguarda la parte affidataria poi del Tribunale, ma anche perché è il nostro dovere. Oggetto delle linee guida approvate del primo marzo 2019 è la riorganizzazione dell'equipe abuso e maltrattamenti della Regione. Si specifica che tale equipe fanno capo all'ASL delle Regioni, ovviamente come è di materia, prevedendo la presenza di un'equipe per ogni ASL. Il servizio sociale del Comune è presente – e qui parliamo anche di Novara quindi in primis, anche se è una cosa regionale - come da normativa, con un proprio assistente sociale nell'equipe abuso e maltrattamento dell'ASL di Novara. Ha una sigla che si chiama ETI, decreto regionale, non sto a

citarmi la data del 2 maggio del 2000. Sino ad oggi tale equipe ha svolto il ruolo di sensibilizzazione, formazione e consulenza agli operatori e alla rete sociale del territorio. A seguito della nuova legge regionale sono stati avviati, sempre su iniziativa ASL, titolare dell'equipe, i lavori per la riorganizzazione della stessa. Dunque, si precisa, che tra le fonti da cui sono state scaturite le linee di indirizzo in oggetto, vi sono le linee guida ministeriali del dicembre 2017. Quindi, si segue quella che è una trafila piramidale, ma molto molto in linea. Poi, qui l'ultimo di quello che riguarda la parte dell'interrogazione, è come porsi di fronte alla posizione assunta dalla Regione Piemonte. Ma, credo di non voler modificare assolutamente niente di ciò che stanno facendo i servizi sociali attualmente, perché ritengo e mi permetto di dire in prima persona ne sono sempre a conoscenza di ciò che accade, specialmente per questi casi dei minori, perché poi forse non si sa, ma in primis il giudice tutelare lo dà in selezione a quella che è la consegna dell'Assessore competente del servizio sociale. Quindi, in questi casi li conosco molto bene. Sapete che nella primavera di quest'anno purtroppo Novara ha subito due casi non indifferenti, sempre sui minori, ma credo che quello che faccia oggi l'Assessore Regionale, sia in linea con quello che può accadere a prevenzione di quello che realmente può essere un danno per i minori. Quindi, non contesto quello che fa, approvo ciò che fa l'Assessore Regionale, ma posso solo dire, che Novara non rientra assolutamente nei casi sporadici che sono accaduti in Italia. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Prego Consigliera Paladini per la soddisfazione o meno.

**Consigliera PALADINI.** Grazie Presidente. Vede, questa interrogazione e la risposta dell'Assessore conferma esattamente il senso di questa interrogazione, che era quello che voleva svelare quanto l'Assessore Caucino avesse cercato di fare propaganda politica attraverso la funzione che ricopre in Regione. E questo è un fatto gravissimo. Perché se l'Assessore Carezza oggi afferma - e io con lui lo condivido - che i servizi territoriali e servizi della neuropsichiatria e i servizi sociali, il Tribunale, tutti gli attori che lavorano su questo territorio, lavorano bene, con coscienza, con capacità e con professionalità, queste frasi che gettano fango totalmente tutta la Regione, complessivamente sulla Regione, sono delle frasi inaccettabili e gravissime. E allora, vede, io capisco che lei possa dire: "condivido l'attuazione delle linee guida", ma ci sono dei momenti in cui bisogna andare e contestare le parole che si dicono. In queste ore c'è un cantante famoso che dice: "le parole hanno un peso. Le parole sono importanti", lo diceva anche un vecchio adagio di Nanni Moretti. Vede, le parole sono importantissime. Le parole sono fondamentali. Non si può gettare fango dicendo: "pare ci sia troppa facilità negli allontanamenti", quando lei stesso dichiara che gli allontanamenti sono un numero residuale e quando la normativa stessa dice che l'allontanamento familiare è lo strumento estremo. Ed è lo strumento estremo nei casi in cui il minore non può più in alcun modo essere tutelato. Ed è l'estrema ratio che viene utilizzata quando il bambino è in serio pericolo, è in seria difficoltà. E allora, gettare fango sulla professionalità di una Regione e di tanti soggetti che operano in questa Regione, è veramente un fatto grave. E io capisco la sua vicinanza politica con l'Assessore Regionale, ma ci sono dei momenti in cui bisogna dimostrare coraggio e contestare anche chi è dalla stessa parte politica, perché non può fare speculazione e propaganda sulla pelle di bambini e sulla pelle di professionisti di altissimo profilo. Ultimo, ma non ultimo, visto quello che è successo il 14 ottobre in Commissione, perché è successo un fatto grave, è stata istituita una Commissione di Vigilanza su questo tema e in quella Commissione né la maggioranza, né l'Assessore stesso si sono presentati, dopo aver convocato il garante dei minori e l'ordine degli assistenti sociali. Allora, vede, in tutto questo c'è solo faziosità. E noi contro questa operazione di

faziosità lavoreremo e combatteremo, proprio per tutelare quei servizi territoriali e sociali che lei stesso oggi ha definito eccellenti. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera. Passiamo all'interrogazione.

*INTERROGAZIONE N. 441*

**Consigliera ALLEGRA.** Grazie Presidente. Buongiorno a tutti e a tutte. L'interrogazione nasce dalla segnalazione di alcuni cittadini e cittadine di lumellogno, soprattutto di Lumellogno e Pernate, che hanno rilevato l'acqua un po' torbida, soprattutto con un odore di cloro persistente, in alcune zone della città. Quindi, io chiedo i dati e cosa sta succedendo. Premesso che l'acqua pubblica a Novara è sempre stata considerata buona sia dal punto di vista chimico che come percezione olfattiva. Considerato che alcuni cittadini novaresi, residenti a Lumellogno e a Pernate recentemente hanno espresso pubblicamente, che l'acqua potabile nei loro quartieri spesso ha un forte odore di cloro e in alcune situazioni si presenta gialla e più calcarea di prima. Aggiunto chiedo che dal sito di Acqua Novara VCO si evince che, per garantire la sicurezza alimentare delle acque potabili, Acqua Novara VCO controlla sistematicamente la qualità dell'acqua alla fonte e nei punti principali della rete di distribuzione. Ogni anno i controlli sono circa 50mila compiuti in mille punti di prelievo. Le analisi sono svolte nei laboratori interni di Acqua Novara VCO e verificate attraverso un laboratorio esterno accreditato. Il processo di approvvigionamento e distribuzione di acqua potabile è gestito nel rispetto dello standard internazionale di sicurezza alimentare ISO 22000. Tutte le analisi sono disponibili online, organizzati in dati medi rilevati in ciascun Comune e comparati con gli standard normativi. I parametri di qualità delle principali acque minerali disponibili sul mercato nazionale. Anche la tutela dell'ambiente è monitorata con assiduità. Sono infatti oltre 30.000 i controlli analitici effettuati ogni anno sulle acque scaricate dagli impianti di depurazione. Si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere quali sono i motivi per i quali viene avvertito un forte odore di cloro da alcuni cittadini; quali dati emergono dalle analisi fornite da Acqua Novara VCO; se si sono verificati recentemente eventi che possano giustificare la situazione sopra descritta. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera. Risponde l'Assessore Bianchi. Prego Assessore.

**Assessore BIANCHI.** Presa nota dell'interrogazione consiliare, sono stati richiesti maggiori ragguagli ad Acqua Novara VCO, che di regola provvede al monitoraggio diretto della rete di distribuzione delle acque destinate al consumo umano. A tale specifico riguardo Acqua Novara VCO ha analizzato le chiamate giunte al numero verde della stessa società nel periodo tra il primo ottobre ed il 20 novembre del 2019. In effetti, risulta una segnalazione proveniente da Pernate e due segnalazioni provenienti da Lumellogno, oltre alle rimostranze del signor Mario Tosi, a mezzo web, in merito alla qualità dell'acqua in occasione di ciascuna segnalazione sono state effettuate verifiche puntuali ed ulteriori analisi in aggiunta a quelle già programmate, riscontrando la conformità della qualità dell'acqua erogata rispetto agli standard di potabilità previsti dalla legge. Ciò, nell'ottica di dare attenzione e sollecito riscontro ad ogni segnalazione, a prescindere dal numero degli eventi. Per quanto riguarda il cloro, si tratta di una sostanza che ha potere disinfettante e viene utilizzato in modeste e controllate quantità, per garantire la totale assenza di micro organismi dannosi per la salute umana (enterococchi, escherechiacoli e la legionella), ed essendo uno dei disinfettanti a più ampio spettro contro gli inquinanti microbiologici. Occasionalmente può capitare che i soggetti più

sensibili possano rilevare percezioni olfattive in presenza di cloro, ma si tiene a rassicurare che vengono seguite delle procedure standard di clorazione, allo scopo di mantenere valori di cloro entro i limiti di sicurezza, eliminando al contempo i microrganismi senza modificare le caratteristiche organolettiche dell'acqua, tipo il sapore e l'odore. Infatti, l'acqua emunta dal pozzo di Lumellogno è trattata oltre che dai filtri, anche da un impianto di clorazione, organizzato in maniera tale che sia introdotta la minima quantità di reagente proporzionata alla portata d'acqua erogata alla rete. Inoltre, è presente un'apparecchiatura denominata "cloro residuometro", che misura con continuità il valore in uscita del parametro attenzionato. Il pozzo di via Sforza, a Pernate, non è dotato di impianto di disinfezione mediante clorazione, poiché non è necessario. L'acquedotto di Pernate è connesso alla rete della città di Novara, che attualmente compensa la minor portata emunta per esigenze manutentive. In relazione all'odore di cloro, che può comunque generarsi a causa del sistema di clorazione, Acqua Novara VCO ci informa che sta valutando soluzioni da adottare in futuro, anche per migliorare la sensazione olfattiva. Quanto al colore giallo che a volte l'acqua presenta all'uscita del rubinetto, vi è da dire che la rete acquedottistica è costituita da tubazioni di ferro ormai datate, così come possono essere quelle che collegano il contatore al rubinetto dell'utente. Può capitare che si creino dei depositi di calcare ferreo che, in condizioni di variazione di pressione che influenzano il flusso e la velocità dell'acqua, per esempio in occasione di lavori o verifiche sulla rete idrica, giungano al rubinetto dell'utente conferendo una certa torbidità al primo getto dell'acqua. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Prego Consigliera Allegra.

**Consigliera ALLEGRA.** Grazie Presidente, ma rispetto all'ultimo capoverso è chiaro che a volte può succedere che magari l'acqua rimane ferma per un tot di tempo e quindi assume a volte una colorazione diversa dalla limpidezza, che è una delle qualità che però l'acqua ha. L'altra questione è questa, che io mi aspettavo sinceramente qualche numero. Nel senso che, una risposta così è una risposta chiaramente molto ampia e diciamo ragionevole, però non c'è un numero, non c'è un parametro. Quindi, capisce, io chiaramente mi devo fidare di quello che ci dice di fatto oggi Acqua Novara VCO, però non ci sta dicendo se i livelli di cloro sono assolutamente compatibili, qual è lo standard e la banda di compatibilità. Cioè, capisce cosa voglio dire? Forse, qualche indicazione un pochino più precisa, andava data. Non tanto da parte sua, quanto dalla ditta, dalla società che gestisce l'acqua. Poi, l'altra parte in cui dice, bisogna togliere l'odore, togliamo pure l'odore di cloro, ma la domanda è quella precedente: i livelli di cloro dell'acqua sono compatibili con la salute umana? Sono compatibili col fatto che il cloro non diventi un reagente esagerato ed eccessivo? Grazie. Non sono tanto soddisfatta.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera. Abbiamo terminato le interrogazioni, quindi io passerei al punto 3 dell'ordine del giorno.

### **PUNTO NR 3 ALL'ODG - Approvazione verbali delle sedute consiliari del 23.9.2019, 16 e 25.10.2019**

**PRESIDENTE.** Come da prassi, li diamo per letti in quanto tutti li avete ricevuti e come da prassi li diamo per approvati. Se c'è qualcuno deve dire che vuole dire qualcosa, lo dica adesso o taccia per sempre. Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno.

### **PUNTO NR 4 ALL'ODG - Adesione al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte). Approvazione dello Statuto**

**PRESIDENTE.** La parola al signor Sindaco. Prego signor Sindaco.

**SINDACO.** Grazie Presidente. Come già è stato presentato ampiamente in Commissione, siamo a sottoporre, su proposta della Giunta Comunale, a questo Consiglio Comunale, una proposta di adesione al consorzio per il sistema formativo denominato CSI Piemonte, con la relativa approvazione dello statuto. Sapete tutti, perché lo abbiamo già approfondito ma comunque lo ripetiamo, di cosa si occupa CSI Piemonte. CSI Piemonte è il consorzio pubblico in primis partecipato dalla Regione Piemonte, ma anche dall'Università, dal Politecnico di Torino, da altri enti del territorio piemontese che progetta sviluppa e gestisce il sistema informativo regionale, nonché il sistema informativo ovviamente degli enti consorziati. L'adesione a questo consorzio consentirà al Comune di Novara ovviamente di usufruire dei servizi che il consorzio stesso può erogare nell'ambito di un potenziamento e di un rafforzamento della digitalizzazione del nostro sistema informativo e dei servizi che possiamo offrire alla cittadinanza, ma soprattutto ci consentirà di aumentare il livello di know how e di conoscenza, di competenza attraverso ovviamente la collaborazione con i tecnici del consorzio stesso, in modo tale da rafforzare ancora di più le nostre competenze nel settore specifico. Il costo di adesione al consorzio così come per tutti gli enti consorziati è di 4mila euro all'anno, il cui pagamento partirà dal 2020 quindi non subito. Già adesso stiamo avendo una collaborazione con il consorzio, speriamo e abbiamo l'ambizione di poter anche portare a Novara un centro, un server dati di backup della Regione Piemonte, perché il consorzio CSI, e questa è la novità rispetto al passato, è diventato anche recentemente polo strategico nazionale dal punto di vista della gestione dei dati. E quindi, questo ovviamente dà un valore aggiunto a questa adesione. Altro da dire, molto altro da dire non c'è già stato. E' già stato spiegato ampiamente in Commissione quali sono le finalità di questa adesione. Ovviamente, siamo a disposizione per qualsiasi domanda o approfondimento di carattere tecnico prima della votazione finale.

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Grazie Presidente. Era per riportare all'attenzione dell'aula alcune notazioni che abbiamo fatto in sede di Commissione, di cui il dirigente e anche il signor Sindaco hanno tenuto in considerazione. Cioè, voi sapete che il CSI Piemonte ha attraversato una fase di profonda crisi, tant'è che in un certo periodo ci fu anche la valutazione se chiudere definitivamente questa società, perché questa società era in serie difficoltà. L'Amministrazione Regionale, dopo aver scartato

questa ipotesi, ne ha invece percorso un'altra, che è stata quella del rilancio. E su questa strada del rilancio pare che il CSI stia facendo un buon lavoro. Quindi, come abbiamo già detto durante la Commissione Consiliare, nella quale è stata presentata la proposta di adesione, noi pensiamo che l'adesione del Comune di Novara al consorzio possa rappresentare una buona occasione su cui il Comune avrà delle carte da spendere. Nel senso, che vi sono le potenzialità perché si arrivi ad un sistema organico di tutta la gestione dell'ITCT a livello regionale. Tra l'altro recentemente sono apparsi anche sugli organi di formazione notizie che presentano questo modello è la governance di questo modello come una delle buone pratiche della Pubblica Amministrazione italiana. Quello che noi sottolineiamo, è che l'adesione al CSI da parte del Comune di Novara rappresenti un'occasione interna per arrivare a sistematizzare tutta la parte della gestione interna ed esterna delle comunicazioni e delle piattaforme e degli strumenti informatici, perché come il dirigente del settore ci ha comunicato durante la seduta della Commissione, in realtà ci sono diversi soggetti che interagiscono con il Comune di Novara. Quindi, noi dovremo provare ad avviare un percorso - non sarà una passeggiata perché un conto è dirlo, un altro conto è farlo - per cui tutta la parte gestionale del Comune di Novara che prevede l'utilizzo di piattaforme informatiche, sia in capo a uno o a pochi soggetti, a differenza della situazione attuale in cui invece ci sono più soggetti che interagiscono con il Comune di Novara. Questo è importante per semplificare la nostra azione ma soprattutto per renderla più efficace. Durante la Commissione Consiliare sono stati valutati anche le possibili prime tappe di questo processo di semplificazione e di efficientamento, che sono la cartella sociale per esempio e che sono anche tutta la parte relativa alla gestione dell'anagrafe. Quindi, quelli sono i primi campi su cui credo la sinergia con CSI possa dare buoni risultati. Quindi la mia è anche una dichiarazione di voto Presidente, preannuncio il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico alla proposta di delibera che ci è stata presentata oggi, avendo cura o meglio essendosi fatto carico il Sindaco e anche il dirigente durante la Commissione, che questo sia l'inizio di un percorso che è quello che ho detto prima. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Chiedo se vi sono degli altri interventi, sennò andiamo in dichiarazione di voto. Non mi pare che vi siano degli altri interventi, quindi dichiaro chiusa la discussione e mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 61, relativa al punto n. 4 dell'odg, ad oggetto "Adesione al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte). Approvazione dello Statuto".***

**PRESIDENTE.** Quindi, passiamo al punto 5 all'ordine del giorno.

## **PUNTONR 5 ALL'ODG - APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA SOCIALE IN EMERGENZA ABITATIVA - OPECA - OSSERVATORIO PERMANENTE EMERGENZA CASA.**

**PRESIDENTE.** Prego Assessore Caressa.

**Assessore CARESSA.** Grazie Presidente. Ovviamente, questo regolamento ha fatto un percorso, che ovviamente è il percorso di fase di studio, ovviamente Commissione. Abbiamo avuto degli ottimi spunti che abbiamo integrato a quelle che erano le proposte fatte per il nuovo regolamento e alla fine credo che portarlo oggi voglia dire veramente un qualcosa di anche innovativo per quello che riguarda le OPECA.

**PRESIDENTE.** Io chiedo per favore all'aula, di fare silenzio, perché l'Assessore sta esponendo quanto di sua competenza a una delibera che poi dovremo votare. Se non interessa, se avete da chiacchierare, lo ripeto per l'ennesima volta, fuori c'è una macchinetta del caffè, vi chiedo per cortesia di accomodarvi fuori e di chiacchierare fuori. Signor Sindaco, parlo anche con lei. Chiedo di fare un po' di silenzio. Prego Assessore Caressa.

**Assessore CARESSA.** Grazie. Il divertente di tutto questo, è che poi spesso mi chiamano perché hanno problemi proprio per le case di emergenza i Consiglieri, vari, che compongono quest'aula. Quindi, mi fa specie che poi dopo non si possano interessare a ciò che poi interesserà a qualcuno della cittadinanza, che spesso si rivolgerà a loro. Comunque, abbiamo apportato delle modifiche e ovviamente non quello del reddito ISEE, perché ovviamente si parla di regionale che è pari a € 21.307,86 per poter accedere a queste case OPECA. Dunque, le variazioni che abbiamo apportato sono secondo me sostanziali. In primis riguarda i genitori che si separano. Fino ad oggi, spessissimo la causa fra genitori che si separano era l'assegnazione della casa alla mamma spesso se c'erano bambini o comunque alla moglie. Ovviamente, il marito in questo caso si trovava fuori senza aver nessun appoggio da nessuna parte e senza poter accedere anche a questo regolamento OPECA, per le case di emergenza. In realtà, abbiamo voluto inserire anche questo caso, dove spessissimo ci è capitato di avere richieste di persone separate che i mariti rimangono senza avere magari altre parti dove poter andare, rimangono fuori e non hanno una casa. Una seconda cosa che è stata apportata, poi potrei citarle anche tutte perché effettivamente sono tutte molto importanti, sono quelle dei figli che un genitore ha a carico. In precedenza era previsto solo l'assegnazione di 2 punti nel caso di presenza nel nucleo familiare di tre minori, oltre a un punto aggiuntivo nel caso i minori fossero 4 o in numero superiore a quattro. Per maggiore equità, si è deciso di riconoscere un punteggio differenziato, crescente in base al numero dei figli. Credo uno che abbia sei figli sia logico che abbia più diritto di uno che ne ha 3, in quanto la difficoltà di trovare una collocazione abitativa ovviamente aumenta in base a quello che è il nucleo, cioè i minori che si hanno anche a carico. Altri appunti non li cito ovviamente tutti, ma l'abbiamo visto in Commissione e credo che i commissari stessi abbiano approvato, apportando, come dicevo prima, anche dei consigli che sono stati integrati nel regolamento. Nella vecchia versione ad esempio non era esplicitato il reddito superiore a al 70% e che permetteva comunque l'accesso, ma senza ottenere alcun punteggio. Cioè, si partiva con zero, proprio zero numerico. E noi lo zero numerico l'abbiamo tolto. Quindi, la nuova formulazione

risulta più chiara, essendo previsto che nessun punteggio zero viene assegnato a nessuna fascia reddituale. Quindi, si parte da uno e si arriva a 3, cioè quello che è previsto anche dalla Regione. Abbiamo apportato anche ovviamente delle modifiche alla fase del precetto esecutivo di sfratto e a quella dell'ingiunzione e dello sgombero, perché nella nuova versione viene attribuito un punteggio superiore, in quanto si è valutato che la situazione di imminenza debba avere un peso maggiore della valutazione complessiva. Ovviamente, al fine di apportare un intervento più immediato al nucleo familiare che versa in detta situazione. E credetemi che ultimamente ce ne sono parecchi. Naturalmente, tale decisione è maturata anche dal fatto che la Commissione Provinciale rigetta l'istanza per le quali non siano giunte alla fase delle ingiunzioni di sgombero, quindi con atto ovviamente del Tribunale. La procedura esecutiva immobiliare, anche qui cambio di punteggi perché nella nuova versione è stata eliminata la fase correlata alla presenza della nomina del custode, in quanto la realtà fattuale non è rappresentativa di un'imminente situazione emergenziale. Mi spiego meglio. Nella vecchia versione, per avere un punteggio di 2, c'era questa nomina procedura di una procedura immobiliare del custode. Ora, qui è stata eliminata, stiamo sempre parlando di procedura esecutiva immobiliare e quindi di pignoramento. È stata eliminata e si parte addirittura con i 3 punti come atto con fissazione della data d'asta e con 4 punti atto di vendita immobiliare pignorato, fissazione del termine di sgombero. Sono tutti dati che ahimè anche qui arrivano da quello che è poi l'atto del tribunale, ma che noi ne prendiamo nota e poniamo molta più attenzione forse di quello che era precedente. Quello del fatto della separazione ve l'ho già citata. Alcuni punti non sono stati variati perché ovviamente entravano già nella logica attuale. Ospitalità in struttura di accoglienza. Anche qui, nella nuova versione si è ritenuto di inserire una individuazione del periodo di permanenza nella struttura di accoglienza, al fine di riconoscere ai nuclei in possesso di maggiore anzianità di residenza nella struttura, un punteggio rappresentativo del preminente livello di emergenza. Ossia, adesso, prima era in quattro fasi che era volte i tre mesi, oltre sei mesi, oltre nove mesi, oltre i 12 mesi. Noi abbiamo fatto nella nuova versione così, prima era 3 mesi, 6 mesi, 12, mancava il 9 mesi, che noi abbiamo voluto assolutamente inserire, facendo la graduatoria di un punteggio di 6. Presidente, se vuole posso leggerlo tutto, ma credo che i commissari che erano presenti abbiano approvato esattamente questa modifica, perché effettivamente potrei andare avanti ancora un'oretta. Se ci sono ovviamente domande o qualsiasi proposta...

**PRESIDENTE.** Apriamo la discussione e vediamo, se ci sono delle domande, poi l'Assessore darà delle risposte.

**Assessore CARESSA.** Posso rispondere tecnicamente, ma sappiate che è esattamente ciò che avete già avuto nella Commissione.

*(Entra la consigliera Macarro; Esce il Sindaco - presenti n. 26)*

**PRESIDENTE.** Va bene. Grazie Assessore. Apriamo il dibattito, chiedo se vi siano degli interventi. Prego Consigliera Paladini.

**Consigliera PALADINI.** Grazie Presidente. Permettetemi di ringraziare l'Assessore Caressa per aver accolto tutte le indicazioni fornite dal gruppo consiliare del Partito Democratico, perché questa è una seconda o terza versione del regolamento e ed è frutto, l'ha sottolineato, di un lavoro

costruttivo, per cui alla fine dirò cosa voteremo, comunque sicuramente ci sono degli aspetti migliorativi importanti. Quello che ci preme sottolineare, è che oltre al lavoro con il gruppo consigliere e con tutti i gruppi consiliari, c'è stato anche un lavoro all'esterno con chi poi segue col tavolo l'assegnazione OPECA, cioè tutte le associazioni e i sindacati che svolgono un lavoro attivo anche nelle assegnazioni all'interno della Commissione. Detto questo, ci sono sicuramente dei criteri migliorativi e ci sono delle attenzioni anche a nuovi soggetti che prima nel tempo sono cresciuti, sono evoluti, penso ai nuclei con i genitori separati o con altre caratteristiche, oppure nuclei con un numero di figli davvero significativo. Allo stesso tempo, resta - lo devo sottolineare qui, per cui non entrerà neanche io in tutto il dettaglio - però in questa versione, la criticità del recepimento delle documentazioni che attestino l'assenza di proprietà in altri luoghi fuori Regione o nei territori di origine. Questa criticità rimane. Noi voteremo comunque a favore di questo regolamento, vedo che Strozi ha alzato la mano, lo dico prima, non perché questa criticità rimane, ma perché questa criticità nel frattempo è diventata un regolamento della Regione Piemonte. Perché mi dispiace, ero bloccata da altre parti ma il 14 novembre, io ho avuto modo di studiare, la Regione Piemonte ha emanato una nota integrativa e applicativa molto chiara sul recepimento della documentazione per l'assegnazione della casa, in cui mette come fattore vincolante l'attestazione di non avere possedimenti sia fuori dal territorio piemontese sia in altri paesi fuori dal territorio italiano. Questa criticità resta. Noi la vogliamo sottolineare, perché non dappertutto è chiaro. E lo vogliamo sottolineare qui, perché io chiederei, Presidente provo a chiedere a lei perché questo esula dal regolamento, che si faccia insieme un'azione anche nei confronti del governo, per fare un elenco chiaro e un'azione chiara con i paesi di origine per avere questo tipo di indicazione. Perché ci sono ambasciate e territori dove questo tipo di documentazione si può avere, ma ci sono dei territori dove questa documentazione non si può assolutamente avere e non si può discriminare delle persone non perché abbiano dei possedimenti, ma perché non riescono ad avere un pezzo di carta. E allora, su questo bisogna fare un'azione trasversale e congiunta per tutelare chi è veramente in uno stato di necessità importante. Lo dico qui, proprio per sollecitare magari, se vogliamo, un atto congiunto per andare in questa direzione. Detto questo, le chiedo Assessore, comunque, a fianco di questa integrazione del regolamento, di avviare davvero insieme o anche soltanto voi un'azione sempre più forte per gli altri strumenti, perché questo come dicevo prima, questo regolamento è l'estrema ratio, quando si arriva qui, siamo proprio arrivati alla fine. Quando siamo arrivati a questa richiesta, siamo arrivati alla fine e alla disperazione. Credo che gli strumenti che ancora permangono quali ASLO e altri di supporto all'affitto, devono essere la nostra priorità. Anche perché permettono di tutelare oltre che l'inquilino anche il proprietario in una serie di forme anche economiche. E permettono di non arrivare al 608, che è veramente l'apertura di una di una porta verso la disperazione seria. E allora, davvero lavoriamo per facilitare questo tipo di attività. Io non posso che essere contenta, non posso sottolineare le criticità perché tutte le criticità che abbiamo espresso, sono state tutte corrette e accolte, non vogliamo neanche qui oggi metterci le stelline se abbiamo corretto il punto 1, o il punto 2. Però, sottolineo nuovamente questa necessità di poter applicare una normativa chiara, per non discriminare chi ha una proprietà fuori da questo paese. E soprattutto, ultimo ma non ultimo, anche la criticità che ho sottolineato in Commissione e che l'ho sottolineato anche altre sedi, lei si adoperi verso la Regione Piemonte per modificare quella nota integrativa del 14 novembre, perché quella nota integrativa del 14 novembre discrimina anche la famiglia, la signora siciliana che ha ricevuto in eredità un terzo di una casetta in campagna in Provincia di Siracusa o di Brindisi o di Roma o di Catania o di Napoli o di altre città. Perché il fatto di avere un piccolo possedimento abitativo, rende inefficace la sua domanda. Allora, capisco che ci sono delle norme sovraordinate, ma su quelle

norme sovraordinate noi dobbiamo lavorare, non possiamo limitarci o a dire che esistono queste norme sovraordinate. Per cui, non possiamo accettarlo in maniera passiva, ma dobbiamo intervenire in maniera attiva, proprio perché davvero anche una piccola eredità di una catapecchia, di una casa non assolutamente rispondente ai canoni di sopravvivenza non diventi un limite per non avviare una richiesta di OPECA, o anche di regolamento generale perché questa normativa, questa nota integrativa del 14 novembre rientra anche nella legge dell'accesso alla casa in maniera tradizionale e non in maniera emergenziale. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera. Prego Consigliere Strozzi.

**Consigliere STROZZI.** Io ho ascoltato l'intervento della Consigliera Paladini, il 18.12.2018 è stato varato il nuovo regolamento per quanto riguarda l'ATC. Vi era un vulnus che era riferito alla legge 445/71 del 2000. La precedente Amministrazione in Regione non ha dato seguito a questa direttiva. Quindi, sono rimasti soltanto i cittadini italiani che dovevano dimostrare di possedere delle case all'estero. Cioè, la normativa da 445 esplicita, per la di territorio italiano, europeo ed extracomunitario. Il 14 novembre, come ha detto giustamente la Consigliera Paladini, non è che è stata varata, è stato attuato il decreto del Presidente della Repubblica che fa capo al 2000. C'è già nella Regione Toscana, c'è già nell'Emilia Romagna e c'è anche già nella Regione Lombardia. Questa nuova normativa dà un'equità sociale rispetto ai cittadini italiani. Posso parlare o parlare devi parlare tu? Se devi parlare sempre tu, vado via. Posso esprimere il mio pensiero o no? Ritengo che questa norma sia perfettamente giusta ed equa nei confronti dei cittadini italiani, europei ed extracomunitari. Quindi, dal prossimo bando una direttiva del 2000, quindi non è che la Regione abbia fatto qualcosa di differente, ha applicato soltanto un decreto del Presidente della Repubblica che non era stato mai applicato nei cinque anni precedenti in Regione e quindi c'era l'autocertificazione da parte degli extracomunitari. Oggi, se l'italiano con una visura camerale si vede che possiede qualcosa in qualsiasi parte dell'Italia, è giusto che anche l'extracomunitario dimostri di possedere, laddove i paesi hanno pressappoco la nostra legislatura uguale (Marocco, Tunisia). Ci sono molti casi di persone che hanno le case popolari e possiedono condomini interi in Marocco o viceversa case in Tunisia. È chiaro che non lo possiamo fare per il Burkina Faso, sicuramente no. Chi ha una legislazione uguale alla nostra, dovrà dimostrare tramite il consolato. E questo mi fa specie che si voglia tentare di modificare in Regione, quando nella rossa Toscana l'articolo 2 lo prevede già. Difatti, se voi vi ricordate a Cascina, quando è stato applicato l'articolo 2 del regolamento regionale della Toscana, il 90% delle case le domande erano italiane. Questa legge va confermata e va tutelata, perché il motto è: prima gli italiani. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Prego Consigliere Degrandis.

**Consigliere DEGRANDIS.** Grazie Presidente. Io sono un esponente di Fratelli d'Italia. A inizio mandato avevamo depositato una mozione proprio in questa direzione, le case popolari prima gli italiani. Io non credo che sia una discriminazione questa scelta, anzi va a tutelare quel popolo e quelle persone che negli anni hanno contribuito, di padre in figlio, a quello che è il sistema sociale italiano. Le case popolari agli italiani non è un qualcosa di offensivo verso gli altri, ma in questo modo, con questo regolamento andiamo a tutelare sia i cittadini italiani che quali stranieri in regola con i documenti. Le leggi servono proprio e vanno rispettate, per non finire poi a discriminare le persone in difficoltà che presentano tutti i documenti sulle loro proprietà in perfetta regola, con

quelle che sono le nostre leggi. Quindi, io come esponente di Fratelli d'Italia non posso che essere soddisfatto e come è stato detto anche dal collega, dove questa legge è stata applicata, abbiamo dato una risposta a quegli italiani che versano veramente in stato di difficoltà e non avevano accesso alle case popolari. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Prego Consigliere Iacopino.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie Presidente. Io avrei una domanda per l'Assessore, alla luce del fatto che abbiamo discusso questo regolamento se non sbaglio prima del 14 di novembre, se nelle premesse del regolamento non conviene magari scrivere di questo nuovo decreto attuativo della Regione Piemonte oppure non serve. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Ha già risposto? Perché non si è sentito, Assessore, non per altro. Anche per lo streaming.

**Assessore CARESSA.** Stavo dicendo, la sua proposta che comunque non è che serve inserirla perché comunque fa parte di quella che già la normativa, cioè è automatica.

**PRESIDENTE.** Ci sono degli altri interventi? Prego Consigliere Andretta.

**Consigliere ANDRETTA.** Grazie Presidente. Ho letto il regolamento e ho ascoltato la relazione. Il voto di una delibera è sempre un po' il termine della colorazione di un quadro. Quindi, ognuno poi alla fine, qualunque gruppo consiliare, qualunque sensibilità sceglie magari la tinta più forte piuttosto che la tinta più tenue, secondo gusto, uso e consumo. Io ovviamente rispetto tutte le interpretazioni che i gruppi consiliari possano dare. Ho letto il documento, è un documento certamente in linea con quelle che sono le normative e che effettivamente aiuta a mettere ordine. E quindi, come tutte le buone cose, Assessore, quando si riesce magari a non perdersi nei gineprai e quando ce n'è bisogno e quando si ha a che fare con la Pubblica Amministrazione o con i servizi che questo Comune offre doverosamente alla cittadinanza, credo che effettivamente sia un testo che migliora lo stato precedente e quindi sia assolutamente meritevole di approvazione, a prescindere ribadisco dalle tinte più o meno marcate che ciascuno, secondo sensibilità, in maniera molto più che lecita, trova il modo di dover dare. Quindi, il nostro gruppo consiliare certamente voterà in senso favorevole. Valga già la dichiarazione come dichiarazione di voto. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Non mi pare vi siano degli altri interventi, quindi chiudiamo la discussione sulla delibera portata dall'Assessore Caressa e la mettiamo in votazione.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 62, relativa al punto n. 5 dell'odg, ad oggetto " Approvazione nuovo Regolamento per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale in emergenza abitativa - OPECA - Osservatorio Permanente Emergenza Casa."***

**PRESIDENTE.** Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno.

*(Esce il consigliere Pasquini – presenti n. 25)*

## **PUNTO NR 6 ALL'ODG – RATIFICA DELIBERAZIONE G.C. N. 488 DEL 25.10.2019: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021"**

**PRESIDENTE.** Prego Assessore Moscatelli.

**Assessore MOSCATELLI.** Grazie Presidente. Come già presentata in Commissione, è la ratifica della variazione di bilancio con delibera 488. Sostanzialmente, vediamo quali sono state le variazioni del bilancio corrente. Per quanto riguarda l'entrata abbiamo avuto una maggiore entrata di recuperi IMU per 100mila euro, un trasferimento della Regione per € 6.800 al Comando dei Vigili per la formazione dei vigili nella lotta contro la ludopatia. Abbiamo avuto una maggiore entrata di € 53.000 recuperi delle rette degli anziani nelle strutture e € 38.000 recupero delle quote della mensa scolastica. Questa per questo riguardo l'entrata. Le maggiori spese sono state € 20.000 per il rimborso degli oneri alle ditte per quanto riguarda i Consiglieri Comunali. Abbiamo avuto quindi un € 75.000 di fondo svalutazione crediti relativo alla maggiore entrata di 100 mila euro dei recuperi IMU, una maggiore spesa di 27mila euro per il rimborso per i sinistri e € 24.500 euro per un maggior rimborso della TARI. Sostanzialmente, queste le variazioni del bilancio corrente. Nel bilancio investimenti riportiamo una maggiore entrata di € 622.000 relativo all'alienazione delle quote CIM, distribuite quindi le spese invece... Poi lo spiego meglio magari, perché può sembrare strano, perché sostanzialmente l'alienazione ha avuto un valore di € 6.121.000, di queste alienazioni abbiamo già ovviamente utilizzate soprattutto per i contratti di quartiere 2 e il rimanente sono € 622.000 che costituiscono la maggiore entrata rispetto alla spesa prevista per le alienazioni. Spero di essere stata chiara, perché poteva sembrare strano perché poi vediamo nella variazione adesso di novembre l'ulteriore spiegazione per quanto riguarda la spesa delle quote CIM. Per quanto riguarda gli investimenti abbiamo avuto una maggiore spesa di 77mila euro che è relativa alla rimozione dell'amianto nelle due palazzine d'ingresso dell'ex macello, l'acquisto del mezzo per il movimento terra del Cimitero per 65mila euro e maggiori spese per due nuovi progetti che riguardano in modo particolare 350mila euro per interventi per la sicurezza nei parchi giochi della città e 400mila per l'arredo urbano. Queste due voci sono le prime due quote di un investimento maggiore, che si completerà, e lo ritroveremo, nel piano degli investimenti del 2020, in quanto l'impegno di spesa è maggiore di quello che oggi riportiamo in questa variazione di bilancio. È la prima parziale quota per incominciare gli interventi, come detto in Commissione, sia per l'arredo urbano in particolare del centro storico, sia per gli interventi nei parchi giochi. Il valore complessivo degli interventi a cui faccio riferimento sono 750mila per l'arredo urbano e € 1.300.000, se non vado errando, per la sicurezza nei parchi giochi. In questo momento qualcuno mi aveva chiesto quali fossero i parchi giochi interessati. I servizi stanno facendo l'analisi approfondita della situazione dei vari parchi novaresi e poi ci relazioneranno ovviamente sulle priorità di intervento, perché ovviamente su tutti in questa prima fase non potremo intervenire, in base alla relazione e allo stato di fatto di questi parchi gioco si decideranno quali sono i prioritari interventi, su quali parchi saranno effettuati. Mi riservo su questa ovviamente parte di relionarvi nel momento della presentazione del bilancio e del piano degli investimenti del 2020. Per quanto riguarda ulteriormente, abbiamo una variazione per quanto riguarda i contratti di quartiere 2, che era finanziato con oneri precedentemente e viene adesso finanziato invece con alienazioni. Altro, non c'è. Mi fermo qui. Mi sono dimenticata qualcosa? No. Grazie.

*Esce il Presidente Murante, presiede il vice Presidente Strozzi*

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego Consigliere.

**Consigliere FONZO.** Un chiarimento, Assessore. Io ho più difficoltà di lei a stare dietro alle cifre. Sostanzialmente, dei € 6.121.000 che il Comune introita dalla vendita delle quote del CIM, se ho capito bene, una parte viene utilizzata per finanziare spesa corrente, 750mila euro...

**Assessore MOSCATELLI.** Investimenti.

*(Rientra il Sindaco – presenti n. 26)*

**Consigliere FONZO.** Chiedo scusa, una parte viene utilizzata per finanziare gli investimenti sull'anno, era sbagliato l'aggettivo, fin da subito di 750 mila euro. La somma restante di € 6.121.000 come verrà impiegata?

**Assessore MOSCATELLI.** Allora, € 6.121.000, abbiamo previsione di spesa già nel bilancio del 2019 erano € 5.035.000 per l'estinzione anticipata dei mutui. Quindi, il grosso della cifra. Poi, magari lo riprendo anche dopo perché oltre ai € 5.030.000 noi aggiungeremo nella variazione successiva altri € 88.000 per l'estinzione anticipata dei mutui, che erano il 10% delle alienazioni degli anni precedenti che vanno accantonati per legge, li utilizziamo appunto per aumentare la massa critica dei mutui da estinguere. Quindi, € 5.030.000 vanno via e ci resta sostanzialmente € 1.100.000. Di questo, una parte, 400 dai contratti di quartiere, 300 per i contratti di quartiere, i rimanenti 622 finanziamo le opere, insieme ad altre alienazioni, perché non basterebbero utilizziamo per 400 dell'arredo e i 350 dei 350 dei parchi e i due mezzi di cui abbiamo parlato prima cioè la rimozione dell'amianto e il mezzo l'escavatore per il Cimitero. Sono stata chiara adesso? Prego.

**PRESIDENTE.** Vi sono altri interventi? Prego Consigliere Pirovano.

**Consigliere PIROVANO.** Grazie Presidente. Prima di fare l'intervento, con l'Assessore Moscatelli eravamo d'accordo in Commissione, che ci dava i numeri per quanto riguarda il discorso di minori in comunità e cioè l'aumento dei minori in comunità. Si ricorda Assessore che le avevo chiesto se era possibile sapere la provenienza? Se si ricorda. Grazie.

**Assessore MOSCATELLI.** Mi sono dimenticata. Evidentemente adesso, in questa variazione che noi abbiamo anche una variazione di 51 mila euro per la navetta quindi per la spesa della navetta quest'estate che è stata utilizzata per aiutare i residenti di Sant'Agabio ad accedere alla città, visto che il passaggio del cavalcavia di Porta Milano era interrotto. Questa era una delle richieste che forse mi aveva fatto proprio lei, quanti erano i cittadini che hanno utilizzato la navetta? Dal 15 luglio al 10 di settembre sostanzialmente ogni giorno venivano fatte 69 corse dai 200 ai 250 il numero esatto perché c'è il giorno di 200 il giorno di 200 e il giorno di 250, circa di utenze complessive sulle 69 corse. Pertanto, l'utilizzo della navetta prevedeva dai tre passeggeri e mezzo sostanzialmente, dai tre a tre passeggeri e mezzo per corsa. Questo era quanto le dovevo, se non vado errando, per la navetta che mi era stata richiesta. Minori. I dati li ha dati già l'Assessore

Caressa parlando degli affidi eccetera, comunque li ripetiamo. Sono 88 minori - attenzione a quello che dico - 88 senza mamme, quindi minori extracomunitari sono solo 40 sugli 88. Poi abbiamo 17 mamme che si aggiungono per la spesa e sostanzialmente abbiamo mamme con minori e circa 16 minori, andiamo a 106 minori e 17 mamme. E vedremo poi il riscontro è l'incremento di spesa che abbiamo con la successiva variazione. Non avevo parlato di minori perché in questa variazione non c'erano i minori. Quindi, mi ripeto dopo se vuole. Comunque, sono tutti residenti novaresi, 40 sono extracomunitari nel senso però che vivono nella nostra città, il resto sono minori e minori con mamme. Ci sono mamme con tre bambini e ovviamente il costo è complessivo. Abbiamo mamme con un bambino. Generalmente le quote mi sono molto documentata perché volevo anche capire bene la spesa. Evidentemente abbiamo mamme che con un bambino la quota giornaliera è 160 euro, ci sono mamme con tre bambini la quota è di 330 euro giornaliera. I minori, a seconda, ci sono minori che frequentano solo il centro diurno, quindi hanno un costo molto più basso, poi ci sono i minori invece che hanno anche un'assistenza psicologica e quindi aumenta il costo giornaliero per questi bambini. Va dai 100/126 quota giornaliera. Ci sono situazioni che mutano e anche mutano a seconda di dove sono collocati, presso quali strutture sono collocati questi bambini. La media comunque viaggia, torno a ripetere, per bambini con un'assistenza anche psicologica eccetera ha un valore giornaliero sui 120/130 euro al giorno, per minori che non hanno bisogno di assistenza eccetera viaggia dai 70 ai 90/98 secondo la struttura. Penso di aver esaurito. Grazie.

***Rientra il Presidente Murante, che riassume la presidenza***

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Prego Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Ringrazio l'Assessore Moscatelli per averci fornito i dati che mi consentono di intervenire nel dibattito, perché noi oggi di fatto votiamo una ratifica di bilancio, una ratifica di una delibera di Giunta di fatto, ma nel merito noi oggi assumiamo una decisione politica, perché decidiamo come introitare e come spendere i € 6.121.000 che il Comune ottiene dalla vendita delle quote che deteneva del CIM. Facciamo una premessa. Questa vendita non è solamente un'operazione di tipo finanziario. Non è importante solo perché il Comune introita € 6.121.000, ma perché viene a compimento un percorso politico avviato in anni precedenti, che ha visto progressivamente l'Amministrazione Comunale uscire dalle aziende partecipate, che non erano strategiche per l'esercizio delle attività proprie dell'Amministrazione Comunale. Credo ancora fosse lei Assessore al bilancio, Moscatelli, o Vicesindaco, quando portammo all'attenzione di quest'aula la vendita delle quote di Farma, ma se non ricordo male. Quindi, mi riferisco a quella vicenda, mi riferisco ad altre società che nel secondo mandato dell'Amministrazione Giordano videro il Comune uscire dalla governance perché si riteneva, secondo me correttamente, che non avesse senso che il Comune fosse presente in quelle società. Si pensava cioè che il Comune potesse decidere se era nel tavolo, era nei posti strategici in cui si decideva. Quindi, bisogna far parte del CIM, bisogna far parte delle bisognava avere una società che si occupasse di farmacie comunali perché era importante che il Comune fosse al tavolo dove si decideva. Oggi le Amministrazioni pubbliche hanno altri strumenti per poter far valere gli interessi generali della collettività in questi consessi, non ultimo gli strumenti di programmazione economica e di programmazione urbanistica. Quindi, credo che la scelta dell'Amministrazione Comunale, una scelta politica non è un'operazione solamente di cassa. Una scelta politica, di dire: non ha più senso che un ente pubblico stia dentro il CIM, credo che sia una scelta sensata. E che esce, è una tappa di un percorso iniziato un po' di

tempo fa. Poi c'è il vantaggio che uscire dal CIM consente di portare a casa, portare nelle casse del Comune € 6.121.000, che di questi tempi non sono poca cosa. La Giunta che scelta fa? Dice: di questi € 6.121.000 poco più di 5 milioni li utilizzo per ridurre l'indebitamento e il restante, poco più di un milione lo utilizzo per fare degli investimenti che reputo importanti fare subito. Seguendo l'Assessore Moscatelli, viene fuori che circa 350 mila euro serviranno per i parchi cittadini e 400 mila euro per l'arredo urbano e altre 300 mila euro cambiamo la fonte di finanziamento dei contratti di quartiere e poi acquistiamo due mezzi. Questa è la sintesi. Penso che ci sarebbe voluto un po' più di coraggio. Nel senso che... E' bello però, quando intervengo il Sindaco aspetta la parolina magica e poi subito prende la parola. Sono contento che io le provochi questa reazione. Si mette ai banchi della maggioranza e sono contento che comunque le provoco questa reazione. Io penso che ci sarebbe voluto un po' più di coraggio. E mi spiego. Bene fa l'Amministrazione ad essere cauta e da questo punto di vista credo che sia un'operazione in cui l'Assessore Moscatelli ha dato il meglio di sé, lo sto dicendo in senso buono non in senso ironico Assessore. Nel senso, che lei è molto accorta nella gestione delle finanze comunali e come un buon padre di famiglia, in questo caso come una buona madre di famiglia, dice: "questi milioni che abbiamo introiettato, utilizziamoli per pagare un po' meno di mutui e quindi un po' meno di interessi". Presumo che siano i mutui che avessero tassi di interesse più onerosi, perché paradossalmente ci converrebbe di più fare un mutuo adesso se ne avessimo, bisogno piuttosto che continuare a pagare quei mutui là. E quindi, un'operazione che guarda lontano. Perché, ricordiamoci che ridurre i mutui, oggi significa potenzialmente aumentare la capacità di indebitamento dell'Amministrazione qualora l'Amministrazione Comunale avesse necessità, interesse di fare investimenti di un certo tipo. Quindi, l'operazione di impiegare parte delle risorse che noi introitiamo dalla vendita delle quote CIM, per ridurre l'indebitamento, mi sembra un'operazione anch'essa sensata. Ciò che invece reputo poco coraggioso, è che di questi € 6.121.000 poco meno del 10 per cento viene utilizzato per intervenire in maniera significativa su alcune ferite della nostra città. E le ferite della nostra città sono l'attenzione alle piccole cose, cioè interventi di manutenzione che, essendo stata trascurata quella ordinaria, ora non può che diventare straordinaria, perché evidentemente è così altrimenti non li potremmo definire investimenti perché dovrebbero andare nella spesa corrente. Investimenti straordinari che derivano dal fatto che sulla manutenzione ordinaria abbiamo lasciato un po' desiderare. Quindi, in quest'operazione, che sottolineo è un'operazione finanziaria ma che è conseguenza di una scelta politica chiara, noi abbiamo il 90 per cento degli introiti ulteriori che servono a ridurre la quota di indebitamento e questo potenzialmente può aumentare la capacità del Comune negli anni prossimi di contrarre mutui ad un tasso vantaggioso maggiore di quello che abbiamo portato a casa negli anni precedenti. Ma, sugli investimenti ci saremmo aspettati scelte più coraggiose e che guardassero lontano. Perché è evidente che queste risorse avranno un eco non dico immediato, ma intenti più ravvicinati rispetto invece ad investimenti di altro tipo. Quando parlo di investimenti di altro tipo, mi riferisco al fatto che vi è la necessità di interventi di manutenzione straordinaria su molte arterie cittadine, su diversi edifici pubblici che richiederebbero scelte di altro tipo. Giusto ieri, alla domanda che ho posto all'Assessore Piantanida, su quante erano le risorse che si sarebbero potute immaginare in sede di bilancio del 2020 riguardo la manutenzione o sostituzione di alcuni dispositivi necessari per la mobilità cittadina, l'Assessore Piantanida ha risposto, nell'indeterminatezza del bilancio, perché presumo che non vi siano ancora scelte già definite per il bilancio del 2020, ma pur con quell'indeterminatezza, l'Assessore Piantina ci faceva presente che non era ancora in grado di dire quanti, come e dove sarebbero state risorse necessarie per. Quindi, ho citato quell'esempio perché mi sembra che quell'esempio sia abbastanza calzante e significativo. In conclusione, bene la scelta

di ridurre il debito, perché questa è una scelta cauta, che guarda lontano. Bene la scelta di dedicare un po' di risorse all'attenzione delle piccole cose. Riteniamo che stante la mole di denaro che viene introitato dall'Amministrazione Comunale, si sarebbero potute fare scelte coraggiose, che intervenissero in maniera più significativa su alcune ferite che la città si porta ancora dietro e dentro. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Prego signor Sindaco.

**SINDACO.** Grazie Presidente. In realtà adesso cerco di spiegare, qual è stata la logica sottostante le scelte che abbiamo voluto adottare sull'utilizzo di queste risorse derivanti dalla vendita, dall'alienazione delle nostre quote di CIM. In modo tale da far comprendere meglio al Consiglio Comunale, che questa operazione è stata fatta proprio per consentire scelte coraggiose. Come ben sa il Consigliere Fonzo, anche perché è stato proprio Assessore per cinque anni sul tema dei lavori pubblici e quindi conosce bene tutte le dinamiche sia di corretta gestione del bilancio e quindi di mantenimento degli equilibri economico finanziari connaturati e correlati anche alla necessità di fare degli investimenti che purtroppo negli scorsi anni sono stati estremamente limitati, non dico per colpa di qualcuno. È un dato di fatto, perché la situazione della finanza pubblica in Italia ha avuto, a partire almeno dal 2010/2011 in poi, una situazione di gravi e forti tagli sia sulla spesa corrente ma anche e soprattutto sulla spesa degli investimenti, così come tutti gli indici e i dati a livello nazionale ci dicono in maniera inequivocabile. Come quindi lui ben sa, noi dobbiamo tenere insieme gli equilibri di bilancio con le necessità investitive della città e manutentive della città. Perché per tanti anni, purtroppo, e non sto dando ancora la colpa a nessuno, attenzione. Per tanti anni purtroppo le manutenzioni si sono fermate completamente. E sto parlando di edifici, di scuole, di cavalferrovia, di cavalcavia, di marciapiedi, di giardini pubblici. Tutto fermo. Ora, noi abbiamo deciso quindi di andare avanti spediti e ovviamente nei tempi che le norme e le leggi ci consentivano, all'alienazione del CIM, consapevoli che si sarebbe potuta incassare una cifra tra i 5 milioni e i 6 milioni e mezzo più o meno di euro, a seconda delle perizie di alienazione che sono state fatte comunque da un soggetto terzo, mettendo prudenzialmente a bilancio previsionale 5 milioni di euro di incasso all'inizio dell'anno. Perché era la cifra con la quale noi contavamo di andare ad estinguere i mutui più onerosi che derivavano ovviamente da investimenti che erano stati fatti tanti, tanti anni fa. Stiamo parlando dell'inizio degli anni 2000, quindi investimenti già fatti, opere già realizzate, sulle quali ancora stavamo pagando i mutui. Il fatto di aver incassato € 6.121.000 ci dava la possibilità di avere un surplus investiti vo di € 1.124.000 rispetto al bilancio previsionale. Ma la logica è questa: noi andiamo a chiudere 5 milioni di euro di vecchi mutui su opere già fatte, per avere la possibilità di finanziare nuove opere, con nuovi mutui. Se noi non avessimo chiuso i mutui più vecchi, noi non avremmo avuto la possibilità di accendere nuovi mutui per fare nuove opere. Quindi, qui non si tratta di ridurre il debito. Qui si tratta di ridurre il costo del debito, che è un'altra cosa. E nello stesso tempo avere la possibilità di fare nuove opere proprio in quella direzione che lei ha auspicato durante il suo intervento, ovvero se noi non avessimo messo 5 milioni a chiusura dei vecchi mutui, l'anno prossimo non avremmo avuto la possibilità di attivare sul piano delle opere triennale, circa 11 milioni di investimenti ma magari soltanto 5 o 6. Mi sono spiegato bene? Mantenendo nello stesso tempo gli equilibri economico finanziari del bilancio. Perché noi chiudendo 5 milioni di vecchi mutui, abbiamo un risparmio sulla parte corrente di 700 mila euro. Quindi, capite che è stata un'operazione estremamente coraggiosa, nel senso che va proprio nella direzione di consentire di fare nuove opere, su cosa esattamente? Sull'antincendio

delle scuole, che come lei ben sa, si sono prorogati sempre di anno in anno, senza che mai nessuno abbia mai fatto un intervento da almeno 15/20 anni a questa parte. E noi questa cosa invece la stiamo facendo. Abbiamo il milleproroghe come tutti hanno avuto nel corso, tutti gli amministratori hanno avuto nel corso degli anni precedenti, ma noi a differenza del passato, abbiamo deciso di utilizzare il milleproroghe per quello che serve veramente. Cioè, avere il tempo di fare i lavori, non procrastinare e rimandarli. E quindi, abbiamo finanziato con i nuovi mutui le opere sulla sicurezza delle scuole. Se non avessimo avuto questa operazione e non avessimo portato a casa questa operazione con la vendita delle quote di CIM, non avremmo avuto gli spazi finanziari per poter accendere nuovi mutui per fare queste opere. Perché non avremmo avuto spazio poi sulla parte corrente per pagare gli interessi. Comprende. E questo è stata la ratio dell'operazione. In più messo a posto quello, cioè la sicurezza di intervenire sulle scuole, sulle strade, sui marciapiedi, cioè su tutte quelle opere che ha elencato lei che hanno bisogno di interventi da parte del Comune e che se non avessimo fatto quest'operazione non l'avremmo potuto fare, messo a posto quello, l'extra gettito, chiamiamolo così, che ci è arrivato dall'alienazione cioè quel € 1.100.000 in più siamo andati a finanziare quelle cosiddette piccole cose, che poi tanto piccole non sono. Perché poi, avere i parchi pubblici così come molti parchi pubblici che abbiamo, con giochi che sono stati posizionati lì all'inizio degli anni 2000 e che non hanno mai avuto manutenzioni, magari in legno, che si spaccano ogni due per tre o che vengono vandalizzati perché sono materiali più facilmente a vandalizzabili rispetto ad altri, sono interventi questi che non sono mai stati fatti per anni. Quindi, abbiamo voluto avere un'attenzione particolare su quel tema lì. Avere un arredo urbano in città, composto da fioriere o da panchine o da staccionate o da dissuasori fermi lì dall'inizio degli anni 2000, che mai nessuno è riuscito a cambiare o modificare, per enne motivi, non sto dando la colpa a nessuno, per l'amor del cielo, è una cosa che andava affrontata, perché si tratta di decoro della città. Ed ecco che una parte di quei soldi li abbiamo messi su quello. Quindi, quest'operazione nel suo complesso, va a intercettare diversi bisogni manutentivi della città e nello stesso tempo ci consente di mantenere gli equilibri economico finanziario del bilancio, che se non avessimo fatto così, non avremmo potuto ottenere. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Pirovano.

**Consigliere PIROVANO.** Grazie Presidente. Io ho ascoltato con attenzione anche l'intervento del Sindaco, che devo dire che in parte condivido, perché quando si ha la fortuna e questo bisogna anche dirlo, di introitare € 6.100.000 di risorse, in un momento anche difficile come quello che stiamo vivendo, poi bisogna fare la scelta come dividere questa torta, queste risorse. L'Amministrazione, secondo me, da una parte giustamente, ha deciso di ridurre l'indebitamento con l'estinzione dei mutui, ce l'ha ricordato il Sindaco, per cui riducendo il costo degli interessi, perché oggi è evidente che accendere un mutuo costa molto meno di interessi, rispetto a mutui accesi diversi anni fa. Però, vede signor Sindaco, io credo questo. L'altro giorno in Commissione io ho fatto una battuta, ho detto: "oggi inizia la campagna elettorale del 2021", ma era una battuta. Era una battuta, perché ho detto un anno e mezzo prima delle elezioni l'Amministrazione Ballarè andava ad approvare il piano MUSA, che era molto discusso. Oggi qui siamo ad approvare una variazione di bilancio, che ci porta a spendere circa 750 mila euro di opere che riguardano arredo pubblico, parchetti e così via. Scelte diverse. Non dico che questa è più giusta o quella è sbagliata. Io per esempio... Signor Sindaco non si agiti. A volte le sto dando anche ragione, dicendo che la sua scelta in termini di ritorno elettorale sicuramente sarà più produttiva di una scelta che facemmo noi.

Probabilmente le risorse a disposizione erano diverse. Ma la cosa che mi premeva dire, è che giusto perché l'Amministrazione esce, l'ha detto il mio collega Fonzo, perché l'Amministrazione sul CIM e soprattutto sullo sviluppo del CIM ha in mano lo strumento urbanistico per governare questi processi. Per cui, non c'è bisogno di avere una quota azionaria della società. Diciamo, che per governare questi processi l'Amministrazione ha altri strumenti, come quello urbanistico. Poi ci sono alcune questioni che volevo affrontare, Assessore, con lei più che altro. Perché nel momento in cui il Comune di Novara deve sostenere dei costi aggiuntivi per quanto riguarda la navetta per il trasporto pubblico, per quanto riguarda lei non so se l'ha detto oggi ma sicuramente in Commissione l'ha detto, dei costi maggiori per quanto riguarda i chilometri in più che SUN è costretta a fare per le deviazioni. Non so perché è agitato signor Sindaco. Non ho detto niente. Ho detto che lei è più bravo di noi.

**PRESIDENTE.** Consigliere Pirovano, si limiti a fare l'intervento, perché all'aula ci penso io. Non è che se il signor Sindaco fa un gesto o un altro, lei tutte le volte deve enfatizzare. Faccia l'intervento e all'aula ci penso io. Prego.

*(Esce il consigliere De Grandis – presenti n. 25)*

**Consigliere PIROVANO.** Diciamo, che se non enfatizza nessuno, è meglio. Detto questo, nel momento in cui... Ogni volta che vengo interrotto, mi fermo. Facciamo così. Nel momento in cui l'Amministrazione, cioè i cittadini novaresi, perché stiamo parlando di soldi pubblici, sono costretti - costretti perché giustamente fare una navetta, fare delle deviazioni, fare di chilometri in più hanno dei costi - secondo me, visto che in questi anni RFI doveva fare una serie di manutenzione che non ha fatto e che ha tergiversato per molti anni, quanto meno questa spesa dovrebbe essere divisa alla pari con RFI. Perché non è giusto che di questi costi aggiuntivi se ne faccia carico solo il Comune di Novara. Io volevo capire se vuoi nell'operazione che si sta facendo per la riqualificazione e la ristrutturazione del cavalcavia, questi costi a chi vengono addebitati. Se poi si potrebbe anche decidere di fare delle opere aggiuntive e adesso vado a dire che tipo di opere, perché RFI per quanto riguarda la manutenzione del cavalcavia per esempio, io l'ho già detto e so che ci sono ancora oggi dei grossi problemi per quanto riguarda quell'opera, il superamento delle barriere architettoniche. Io credo che le risorse che necessitano per un ascensore o per un montascale, la copertura magari della scala nell'eventualità che si decida rimettere un montascale, queste risorse devono essere trovate lì. Perché è giusto che vengono trovate lì. Perché non è giusto, Assessore, a mio avviso, che di tutti questi costi maggiori se ne faccia carico solo la collettività e il Comune e i cittadini novaresi. Perché quelli sono soldi nostri. Sono soldi di tutti. RFI non se ne può lavare le mani su un intervento che viene fatto dopo 60 anni/50 anni che non viene fatta nessun tipo di manutenzione e poi teniamo chiuso il cavalcavia quasi un anno e non prevediamo il superamento delle barriere architettoniche. Siamo nel 2019, siamo nel 2020 e per quanto mi riguarda troverò, e io l'ho già detto in altre occasioni, visto che c'era anche l'impegno di tutto questo Consiglio Comunale a far sì che si trovassero le risorse necessarie per quel tipo di intervento, per cui io in Commissione avevo estremizzato, avevo fatto una battuta, ma credo che quella battuta non sia tanto una battuta ma è un fatto reale. Io credo che non il Consigliere Pirovano debba andare lì ed eventualmente incatenarsi se non viene fatto quel tipo di opera, ma tutto il Consiglio Comunale deve andare lì, perché è tutto il Consiglio Comunale che ha preso un impegno nei confronti dei cittadini e soprattutto delle persone più deboli. Per cui, Assessore, io su questo tema forse mi lascio andare perché sono le difficoltà che

ci sono, ma lei conosce bene questi temi. Per cui, da questo punto di vista io mi aspetto che va bene il parchetto pubblico ci mancherebbe altro, va bene l'arredo urbano, ma io non ho trovato nessuna voce che riguarda quel tipo di opera. Perché da quello che mi risulta, da quello che mi è stato detto, non ci sono le risorse. Allora, se poi scopro che non ci sono le risorse per realizzare quell'opera, visto che il cavalcavia rimane chiuso un anno, perché non è che stiamo parlando di un intervento, stiamo parlando di un intervento generale che deve essere fatto su quel cavalcavia. Per cui, credo che lì oggi noi dobbiamo trovare le risorse necessarie e se le avete già trovate, benissimo, mi dite: "le abbiamo già trovate, siamo apposto", siamo tutti contenti e io non dirò più niente su questo tema perché il Consiglio Comunale di Novara ha mantenuto l'impegno che aveva preso. Chiudo qui, Assessore, con questa preghiera che le faccio di eventualmente trovare le risorse, se non l'ha ancora trovate, necessarie per questo intervento, che secondo me vedendo anche come stanno proseguendo i lavori su quel cavalcavia, trovo molto difficile che una carrozzina per un disabile possa passare sul marciapiede, perché oramai si fa fatica per come è stato ristretto a passare a piedi, un pedone, figuriamoci una carrozzina. Non passa sicuro. Per cui, questa è la preghiera che vi faccio, perché oggi stiamo parlando di un tema per me delicato, per me importante, ma credo che debba essere per tutti noi un tema delicato e importante. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Iacopino.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie Presidente. Mi unisco all'appello del collega Pirovano per quanto riguarda i lavori per abbattere le barriere architettoniche sul cavalcavia. Mi ricordo anche un impegno preciso anche dell'Assessore Paganini in questo senso. Per quanto riguarda i costi sulla navetta, io ribadisco che ritengo invece che li debba pagare tutti RFI, non a metà il Comune di Novara e RFI, perché la manutenzione spettava a RFI negli anni che non è stata fatta. E non solo dovrebbe finanziare la navetta che è stata messa a disposizione, ma dovrebbe anche eventualmente rimborsare tutti gli esercizi commerciali che hanno vissuto un disagio in questo periodo. Si è deciso di intervenire sui parchi di Novara, è una scelta che condivido. Mi auguro naturalmente che si pensi soprattutto e anche ai parchi di periferia, i parchi di Sant'Agabio che sono comunque rimasti abbandonati. Anche gli interventi sui parchi per i cani che purtroppo vengono spesso e troppo vandalizzati in questa città, dobbiamo tutti noi cercare anche di comunicare ai cittadini, soprattutto a quelli più giovani che il rispetto per le cose comuni è importante. Rinnovo il mio appello che ho fatto in Commissione, così come è stato fatto al parco dei bambini, mi rivolgo anche al Sindaco, Sindaco si possono acquistare i giochi anche per i bambini disabili anche nei parchi di periferia. Quindi, ringrazio il Presidente e ringrazio l'Assessore Moscatelli.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Chiedo se vi siano degli altri interventi. Consigliere Andretta.

**Consigliere ANDRETTA.** Grazie Presidente. Io ricordo che il gruppo consiliare di Io Novara già nel 2015, all'Amministrazione Ballarè, fece una proposta che in quel periodo poteva essere anche magari giudicata eccessivamente roboante, del tentare in manovra di bilancio di cedere o di iniziare a parlare della cessione delle quote del CIM, proprio perché si era individuata in quella partecipazione uno strumento non soltanto per creare cassa, ma anche per, come è stato d'altronde anche confermato poco fa dal Sindaco, risanare una determinata situazione finanziaria che proprio in quegli anni, in quel periodo era anche particolarmente stringente e pressante, tant'è che era sotto strettissima osservazione da parte della Corte dei Conti. Ed anche perché, la monetizzazione di

quella quota avrebbe permesso di poter incassare una quota che in effetti così come poi si è rilevata talmente importante, da poter permettere di fare altre cose. Fa piacere a questo punto “rallegra” la conferma anche attraverso le parole del Sindaco di quello che è stato un percorso da noi auspicato e poi anche se in virtù di una norma legislativa stringente che poi a un certo punto ha detto: “non potete neanche scegliere se vendere le quote del CIM, ma lo dovete fare e basta”, a questo punto non c'è stato neanche più l'imbarazzo di effettuare una scelta, si è effettuato un percorso. Un percorso che, tra l'altro, devo anche dire, quando cominciano queste situazioni si sa come si comincia ma non si sa come si finisce. Qui, in ogni caso siamo riusciti a individuare un prezzo, a riscuoterlo, a incassarlo, a non andare in contenzioso, a riscuotere menomale quanto era lecito attendersi. Per cui, di questo bisogna dare atto. Noto, e volevo portarlo all'attenzione dell'Assessore, che sicuramente ne avrà colto il passaggio, che contrariamente ad altre volte, dove si poteva dire: “questo non lo possiamo fare, questo non lo possiamo fare, questo non lo possiamo fare”, il Sindaco e la Giunta sono arrivati con un elenco di cose da fare, che si faranno in concreto, quindi non finanziate con un libro dei sogni oppure con ulteriori attese, ma anche con l'imbarazzo della scelta di cosa si potrebbe cominciare a fare. Quindi, io che sono stato testimone in questi ultimi anni, devo dire che l'oggetto del dibattito in questo Consiglio Comunale è cambiato e ha preso proprio un'inversione di tendenza, un'inversione di direzione. Quindi, non più nel dover dire: “questo non lo possiamo fare, le finanze non ci permettono”, ma dover dire “possiamo fare questo, possiamo fare cos'altro”. Ben vengano quindi anche i contributi dei gruppi di minoranza nel dire: “pensate anche di fare questo, piuttosto che fare qualcos'altro”. Bene, ma finalmente si inizia, in virtù di una scelta, a poter programmare qualcosa di utile, in controtendenza ribadisco di quanto accadeva prima, dove sistematicamente si potevano soltanto rilevare i bisogni ma non si poteva intervenire. Io credo che sia comunque un fattore di cambiamento relativo alla dismissione di questa partecipazione, che non fa male perché comunque il Comune è in ogni caso un ente che può strategicamente dire la sua anche nel progetto di crescita del CIM. Credo, che tutto sommato oggi ci sia una piacevole conferma per chi ha potuto essere ancora testimone di un percorso iniziato magari anche con quello che poteva essere una provocazione ma non più di tanto nel 2015. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Nessun altro intervento, ha chiesto l'Assessore Moscatelli di intervenire per la replica. Assessore, lei ha illustrato la delibera, dopodiché a termini di regolamento lei teoricamente non poteva intervenire. Io ho chiesto all'aula se lei può intervenire. Io non ho detto che non può replicare, io ho detto che può replicare. Io ho detto l'esatto contrario del Consigliere Pirovano. Prego Assessore.

**Assessore MOSCATELLI.** Grazie Presidente. Io mi deprimi in certi momenti, scusatemi, perché chiaramente la mia attenzione al dibattito è stato molto intensa, perché l'apporto di tutti è stato ovviamente molto apprezzabile da parte mia e apprezzato. Ringrazio il Sindaco, ovviamente che è sempre attento ad intervenire evidentemente per quello che ha detto, perché è stata una scelta e questo desidero però riconfermarlo, non dettata dalla fortuna, perché è stato espresso un concetto di fortuna. No, c'è stato un percorso e una scelta di questa Amministrazione, del Sindaco e di tutta la sua Giunta, perché si lavora in squadra, altrimenti nessuno riuscirebbe a raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati, se la squadra non lavora compatta. Prima dichiarazione che mi sento di fare. Quindi, di fortuna non c'è stato niente. C'è stata una scelta, un percorso, una perizia, una perizia contraria alla nostra. Abbiamo dovuto quindi anche lì fare una scelta, ovviamente non amavamo il contenzioso. Abbiamo avuto la terza perizia e quindi un percorso che ci ha portato ad un risultato.

Un risultato che avevamo già scelto a priori che cosa fare di quel risultato. Perché lo ritenevamo fondamentale ovviamente per poter, con il successivo bilancio, avere risorse a disposizione in modo particolare del bilancio corrente. C'era una scelta di avere delle risorse da utilizzare per nuovi investimenti e quindi questa è stata la scelta dei giochi, ma non tanto dei giochi quanto la messa in sicurezza dei parchi, dove ci sono anche i giochi che devono ovviamente essere anche questi in sicurezza. Qualcuno diceva: "mi auguro che siano anche i parchi giochi periferici". Direi che sono il 90 per cento periferici, perché quello centrale della città, che è il Parco del Valentino, è stato già recuperato con altre risorse. Quindi, sarà soprattutto la grande attenzione sui parchi periferici dei vari quartieri che richiedono un intervento attento e preciso. Quindi, la scelta è stata coraggiosa nei termini di ridurre l'indebitamento per avere maggiori risorse, per eliminare dei mutui che avevano ed hanno anno un tasso d'interesse molto elevato perché risalgono a 15/20 anni fa ovviamente. E quindi, chiaramente li andiamo ad eliminare, quindi paghiamo minori interessi sotto un certo aspetto e possiamo ovviamente accendere ed attivare altri mutui necessari per opere più impegnative. Oggi, poco prima del Consiglio Comunale è stata fatta una Giunta, un peso di interventi sulle scuole che superano nettamente i 2 milioni e passa quindi arriviamo a 3 milioni, che richiedono ovviamente un grosso impegno da parte dell'Amministrazione di accensione di mutui, perché non possiamo certo intervenire con 300 o 400 mila euro, bisogna intervenire con delle milionate sulle scuole per la sicurezza e per l'antincendio e la vulnerabilità sismica. Quindi, scelte belle e precise sono state fatte, di finanziare con mutui opere strettamente necessarie e che rispondono all'esigenza di un mondo scolastico che per anni anche quello ahimè, senza accusare nessuno, perché forse non c'erano le risorse, per anni è rimasto assopito e quindi oggi ha bisogno di grossi interventi che richiedono un notevole sforzo, anche a questa Amministrazione. Quindi, niente fortuna ma scelte, scelte attente, scelte oculate fatte da questa Amministrazione. L'altra scelta che mi è stata sollecitata era relativa alla navetta. Lei ha perfettamente ragione, sicuramente questa Amministrazione farà nei suoi incontri evidentemente con la controparte l'RFI, presente, perché l'abbiamo già detto anche in Giunta, anche l'Assessore Franzoni l'ha sottolineato, ci sono delle richieste che possiamo fare a RFI. L'ascensore. Pirovano è stato, mi risulta, insieme alla dirigente, insieme all'Assessore Paganini a vedere la situazione in loco, cioè sul posto e le hanno fatto rilevare che ci sono delle criticità a posizionare l'ascensore in quel posto, ma lei - è vero no che c'è stato? - sa benissimo che ci sono delle criticità per la viabilità. Scusate, poi mi taccio. Ma questo non vuol dire che l'Amministrazione non studi sicuramente, perché uno degli obiettivi di questa Amministrazione è anche l'abbattimento proprio delle barriere architettoniche. Quindi, a maggior ragione c'è allo studio la ricerca, al di là delle risorse, ma prima c'è la ricerca di una collocazione dell'ascensore in posizione che possa consentire anche la viabilità. Indipendentemente dalle risorse, prima c'è da capire esattamente come fare e poterlo posizionare, tanto che nella delibera del famoso cavalcavia portata dall'Assessore c'è appunto la riserva di poter poi anche avviare la risoluzione dell'ascensore. Quindi, grande attenzione. Le parla un soggetto che in questo momento ha un handicap, quindi avevo la sensibilità prima, immaginarsi ad oggi. Sicuramente questa Amministrazione non si sottrae da questi obblighi, perché sono degli obblighi l'abbattimento delle barriere architettoniche. Evidentemente, rispetto alla collocazione, alla sua natura di questo cavalcavia, ci sarà un ulteriore studio. Oggi dovevamo procedere velocemente per poter portare all'apertura più presto possibile per la città e per tutti gli utenti, all'apertura di questo cavalcavia. Quindi, il progetto oggi non prevede ma c'è la riserva dentro allo stesso progetto di poter realizzare sicuramente una soluzione idonea per i portatori di handicap. Qua, a fianco a me c'è l'Assessore Paganini che potrà anche lui confermare questa volontà dell'Amministrazione di rispondere alle

esigenze anche di coloro che sono meno fortunati. Quindi, niente fortuna, percorso, scelte ben precise e su questa strada il prossimo bilancio continuerà evidentemente a investire, per quanto ci sono le possibilità perché non è che anche oggi possiamo scialacquare, perché le risorse su sempre limitate e le vedrete poi nel bilancio di previsione. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Io non ho altri interventi, quindi chiudiamo la discussione sulla delibera e mettiamo in votazione il punto 6 all'ordine del giorno. C'è qualcuno che vuole fare una dichiarazione di voto prima della votazione? Prego. Mi sembrava di aver capito che le avevate fatte nell'intervento. Prego Consigliere Pirovano, per dichiarazione di voto.

**Consigliere PIROVANO.** Grazie Presidente. Grazie Assessore. C'è stata una legge, la legge Madia che vi ha obbligato in qualche modo a vendere, perché volevo vedere come si poteva giustificare come strategica la scelta del Comune di avere le quote. Era un po' complicato. Secondo me, non è, se non volete chiamarla fortuna, diciamo che è stata grazie a un governo di centrosinistra, che avete potuto introitare € 6.100.000. Ma questo poco importa, perché è giusto e va bene così, siamo tutti contenti che il Comune di Novara abbia potuto introitare una cifra così importante, perché poi può reinvestire sul nostro territorio. È inutile che stiamo qui di nuovo a entrare in questo dibattito, che secondo me è stato più che esaustivo. Detto questo, però Assessore, noi come gruppo consiliare del Partito Democratico negli interventi che abbiamo voluto in qualche modo oggi portare in quest'aula, abbiamo in parte condiviso il percorso che l'Amministrazione, però oggi noi non abbiamo tutte queste certezze che lei ci dice e che lei ci racconta. Perché lei dice: "oggi abbiamo approvato in Giunta" va bene, può darsi, noi non l'abbiamo ancora visto. "Noi faremo investimenti", va bene. Vedremo. Ma noi non l'abbiamo ancora visto. Sono tutte cose che noi non abbiamo visto. Per cui, noi ci aspettavamo sicuramente qualcosa in più sotto l'aspetto dell'impegno, sotto l'aspetto degli investimenti. L'ha ricordato anche il mio collega Fonzo. oggi ci sono le strade, alcune strade che sono veramente diventate un campo di battaglia ed è difficile non pensare che questa città, ma per i motivi che diceva anche il Sindaco, sono anni, anni e anni che non si fanno più le manutenzioni ordinarie e qualche volta anche straordinarie. Senza dare responsabilità a nessuno, perché sappiamo la situazione economica di questo paese quale è stata e quale è ancora adesso. Però, quando si ha la possibilità poi di fare questo tipo di investimenti, secondo me oggi si poteva fare qualcosa in più, subito. Qualcosa in più, subito. È per questo motivo che noi oggi non ce la sentiamo di votare a favore di questa delibera. Per cui, il voto del Partito Democratico è un voto contrario. Grazie Presidente.

*(Rientra il consigliere Pasquini – presenti n. 26)*

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto, quindi mettiamo in votazione la delibera posta al punto 6 all'ordine del giorno.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 63, relativa al punto n. 6 dell'odg, ad oggetto " Ratifica deliberazione G.C. n. 488 del 25.10.2019: "Variazione al bilancio di previsione 2019/2021".***

**PRESIDENTE.** Passiamo al punto 7 all'ordine del giorno.

## **PUNTO NR 7 ALL'ODG - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 E RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO**

**PRESIDENTE.** Prego Assessore Moscatelli.

**Assessore MOSCATELLI.** Grazie Presidente. Abbiamo anche qui l'ultima variazione di bilancio prevista dalla normativa, quindi entro il 30 novembre dovevamo assolutamente verificare le necessità e le esigenze. Quindi, questa è l'ultima variazione di bilancio rispetto alle necessità di verifica della parte dei servizi. Partiamo con il bilancio corrente, vediamo quali sono state le maggiori entrate. Abbiamo avuto 200 mila euro ancora di recuperi IMU, abbiamo avuto una maggiore entrata di 40mila euro per quanto riguarda la tassa di soggiorno, una maggiore entrata di 27 mila euro provenienti dal Comune di Trecate per il numero di chilometri in più effettuati dalla SUN e poi abbiamo avuto una maggiore entrata di 101mila euro, un trasferimento della Regione per l'assistenza domiciliare. Fra le entrate extratributarie abbiamo avuto una maggiore entrata di 76mila euro per recuperi dei canoni delle utenze telefoniche, e una maggiore entrata di 14 mila euro relativa alle certificazioni di efficienza energetica. Queste le maggiori entrate. Vediamo le maggiori spese. Abbiamo avuto una maggiore spesa di 25mila euro per i buoni pasti dei dipendenti, una maggiore spesa di 16 mila euro che è al fondo crediti di dubbia esigibilità relativo all'entrata di 76mila euro dei canoni telefonici, una maggiore spesa di accantonamento al fondo svalutazione crediti di 150mila euro relativa al maggiore accertamento dei 200mila euro per recuperi IMU. Abbiamo una maggiore spesa di 40 mila euro relativa a tasse e imposte e imposte soprattutto per l'IVA a debito. Una maggiore spesa di 30mila euro per la neve, una maggiore spesa di 70mila euro per gli agi dell'imposta di pubblicità, TOSAP e riscossione coattiva e una maggiore spesa di 650 mila euro per i minori in comunità. Credo che non sia necessario ripetere ciò che già mi avevate richiesto. Comunque, dico che 106 sono i minori in comunità, di questi 106 40 sono non accompagnati quindi extra comunitari, il resto sono italiani tutti residenti nella città di Novara. Più 17 mamme con minori. Quindi, 650 mila euro che si vanno ovviamente a sommare ai € 3.300.000 di previsione di bilancio, più mi sembra che avevamo già inserito qualcosa € 300.000 li avevamo inseriti negli equilibri di luglio e adesso 650 mila euro. Abbiamo una maggiore spesa di 17 mila euro per gli affidi familiari, € 47.000 sempre nel settore sociale per i tirocini sia degli adulti che dei portatori di handicap. Abbiamo 39 mila euro di maggiore spesa del contratto con la SUN per il maggior numero di chilometri che sono fatti dalla SUN, sempre relativi al cavalcavia di Corso Milano. In più, abbiamo una maggiore spesa di 73 mila euro relativa alle utenze fra maggiori e minori spese, il saldo negativo è di 73 mila euro. Queste sono le maggiori spese, alle quali si aggiungono delle minori spese. Cito le più significative e le più importanti. Sostanzialmente abbiamo una minore spesa sul personale di € 156.000 relativi ai concorsi che sono dilungati nel tempo, si stanno facendo adesso e quindi le assunzioni ovviamente scatteranno in tempi successivi rispetto a quelli che erano stati previsti con il bilancio di previsione. Quindi, abbiamo una minore spesa di € 156.000 e una minore spesa di 79 mila euro per rimborsi tributi. Poi abbiamo anche una minore spesa dell'assistenza domiciliare, in quanto è arrivato ovviamente il contributo della Regione di circa 52mila euro. Queste sono per quanto riguarda il bilancio investimento le maggiori entrate, le maggiori spese e minori spese. Passiamo per quanto riguarda, l'ho detto prima ma lo ripeto adesso, perché fa parte di questa variazione, quindi abbiamo l'estinzione anticipata dei mutui a cui abbiamo fatto riferimento prima, si aggiunge una maggiore spesa di 88 mila euro che è l'utilizzo di

quel 10 per cento sulle entrate patrimoniali che viene accantonato e non era stato speso, per cui utilizziamo questi 88 mila euro che erano in avanzo vincolato ovviamente, vincolato proprio a estinzione anticipata di mutui e lo aggiungiamo i 5 milioni. E poi abbiamo un maggiore accantonamento quindi spesa di 40 mila euro relativa al 10 per cento delle entrate patrimoniali che ci sono state nel 2019. Nel 2019 a memoria voglio ricordare che abbiamo introiettato dalla vendita di un terreno che ancora era disponibile nei contratti di quartiere<sup>2</sup>, è stato venduto nel '19, quindi abbiamo avuto una maggiore entrata 336mila euro. Sugli investimenti abbiamo una riduzione perché è stato riportato negli investimenti del '20 quindi è stato già fatto e preparato il bilancio investimenti del '20, è stata riportata la cifra relativa agli interventi non strutturali delle scuole. Per cui, abbiamo questa minore spesa perché non sarebbe stata effettuata quest'anno quindi viene riportata nel 2020, viene incrementata invece la spesa per quanto riguarda la Piazza Cavour e Corso Garibaldi. Viene incrementato di 270 mila euro di mutuo più 15 di oneri il totale della spesa per l'intervento su Piazza Cavour e Corso Garibaldi è di 570 mila euro, se la memoria sempre non mi inganna. Quindi, torno a ripetere, questi sono gli elementi più significativi presenti nel bilancio investimenti. Grazie Presidente.

*(Esce la consigliera Paladini – presenti n. 25)*

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Vi siano degli interventi da parte dei Consiglieri? Ci sono delle dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto, metto in votazione il punto 7 all'ordine del giorno.

*Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 64, relativa al punto n. 7 dell'odg, ad oggetto " Variazione al bilancio di previsione 2019-2021 e riconoscimento debiti fuori bilancio".*

**PRESIDENTE.** Passiamo alla delibera posta al punto 8 all'ordine del giorno.

## **PUNTO NR 8 ALL'ODG - RISCOSSIONE E ACCERTAMENTO DELLA TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE TEMPORANEA E DELLA CORRELATA TARI GIORNALIERA; CONCESSIONE DEL SERVIZIO SINO AL 31 DICEMBRE 2020**

**PRESIDENTE.** Prego Assessore Piantanida.

**Assessore PIANTANIDA.** Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Con questa delibera si vuole dare la TOSAP temporanea, la gestione in concessione della TOSAP temporanea di mercati e fiere all'esterno. Adesso è fatta in house. Diciamo subito che verrà affidata fino al 31/12/2000 alla società ABACO, che è la società che adesso gestisce anche la TOSAP. Agganceremo questa nuova cosa al contratto già in essere quindi con la società di ABACO fino al 31.12.2020, poi il 31.12.2020, quando scadrà il contratto di ABACO anche per le altre gestioni che ha in essere, andrà a bando tutto insieme. Perché si è deciso di affidare la TOSAP all'esterno? I vantaggi quali sono? Noi avremo la soppressione dello sportello cassa presso il Comando di Polizia Locale. Oggi il Comando

di Polizia Locale si occupa della gestione della TOSAP temporanea. Avremo l'introduzione di soluzioni applicative informatiche e innovative volte ad efficientare ed ottimizzare il processo...

**PRESIDENTE.** Però, davvero. Non è questione di essere fuori posto, è questione che, ripeto, a me dispiace, ma anche per rispetto all'Assessore, non va bene. Non è un happy hour. Stiamo facendo Consiglio Comunale e c'è l'Assessore che sta relazionando. Signor Sindaco! Ma è incredibile. Andiamo avanti. Prego Assessore Piantanida.

**Assessore PIANTANIDA.** Grazie. Quindi, avremo la soppressione dello sportello cassa presso il Comando di Polizia Locale, l'introduzione di soluzioni applicative informatiche e innovative, volte ad incentivare e a ottimizzare il processo autorizzatorio, anche al fine di ridurre e semplificare gli adempimenti a carico degli utenti. Quindi, addivenire ad una gestione unitaria del tributo TOSAP, sia permanente che temporanea. Si proseguirà nel processo di digitalizzazione quindi della città e dei servizi ai cittadini, previsto nel documento unico di programmazione 2020/2022, con l'implementazione della modalità di pagamento smart, tra cui il pagamento in formato elettronico dei tributi comunali. E poi avremo una cosa molto importante, lo spostamento del personale del Comando di Polizia Locale attualmente impiegato presso l'ufficio plateatico, che sono un Vice Commissario e due agenti e un impiegato amministrativo ad altre attività. Per questo tipo di servizio ABACO, come servizi offerti, vi è il subentrare al Comune in tutti i diritti, gli obblighi e i poteri inerenti la concessione, assumendo a proprio carico tutte le spese occorrenti, ivi comprese quelle per il personale impiegato; avviare tutte le procedure necessarie per procedere alla gestione ordinaria, all'accertamento, alla riscossione a mezzo di conti correnti postali del Comune dedicato al servizio affidato come specificato al punto successivo. Quindi, verranno predisposte le istruttorie di rimborso e gestione con l'eventuale contenzioso delle entrate in concessione; la gestione di tutti gli incassi potrà essere fatta parte attraverso il sistema PagoPa, pertanto i contribuenti potranno versare a qualsiasi prestatore di servizi di pagamento iscritto alla AGIT, quindi Poste Italiane, istituti bancari, lottomatica, tabaccai, carta di credito anche o anche sul sito ABACO. E non verranno più accettati pagamenti in contanti allo sportello. Quindi, ci sarà anche di un'automatizzazione dei pagamenti con mezzi elettronici. La rendicontazione degli incassi con cadenza mensile da parte di ABACO all'Amministrazione. Verrà messo a disposizione lo sportello fisico nel quale gli utenti potranno recarsi per il pagamento o per chiedere chiarimenti che è aperto al pubblico in via Pietro Micca 12. Lo sportello è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì mattina 8:30/12:30. E la novità è che loro sono aperti anche nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14 alle 15. Oggi presso il Comando di Polizia Locale si poteva andare solo al mattino perché erano aperti solo al mattino. Quindi, si aumenta l'arco temporale per permettere ai cittadini, che magari al mattino non possono recarsi, di avere anche la possibilità di andare tre pomeriggi a settimana. Oltre a questo, verranno supportati gli uffici comunali nel rilascio delle autorizzazioni, anche per un sistema informativo basato sulla gestione di ticket, in grado di tracciare le richieste pervenute. Questi sono i servizi che ABACO fornisce per quanto riguarda la gestione della TOSAP temporanea. Oltre a quello, c'è anche la gestione dei mercati. I vantaggi dei mercati sono, che oggi il Comando si occupa della riscossione del rilevamento delle presenze, le spunte sui mercati, su nove mercati con l'impiego oltre all'agente assegnato all'ufficio plateatico che viene impiegato all'80 per cento, anche sulla gestione delle spunte dei mercati di ulteriore 2/3 pattuglie al giorno per circa due ore. Quindi, oltre all'agente, abbiamo due/tre pattuglie al giorno per circa due ore per la spunta di nuovi mercati. Quindi, gli operatori di Polizia Locale dovranno comunque continuare a presenziare i servizi per le

operazioni di spunta, ma l'adozione di palmari e il relativo sistema informatico di cui parlerò più avanti, di gestione, nonché col nuovo sistema di pagamento può determinare sicuramente una considerevole riduzione in termini di impiego di risorse sul territorio e di ore di lavoro d'ufficio. Quindi, per la registrazione delle presenze, la rendicontazione, i versamenti, la comunicazione agli altri servizi comunali interessati. E prudenzialmente si stima in un risparmio di circa 10mila euro tutta questa operazione, determinati da una riduzione del monte ore dedicato, proprio per l'ottimizzazione del servizio. Si aggiunge poi la gestione delle fiere di marzo, di agosto e di novembre e della sagra della fiera di San Gaudenzio, dove ad oggi il personale della Polizia Locale gestisce l'intero procedimento. Anche in questo caso il supporto di ABACO nella gestione della raccolta delle istanze di partecipazione, di controllo e pagamento consentirebbe un ulteriore risparmio di ore dedicate. ABACO per questo tipo di servizio ci offre, nell'offerta di ABACO è compresa la fornitura agli uffici comunali competenti per la gestione di mercati e fiere di uno strumento chiamato mercat web, che è basato sulla regionalizzazione dei tradizionali processi operativi in una logica di completa digitalizzazione degli stessi. A oggi viene fatto tutto a mano, nel quale si potrà avere l'acquisizione delle anagrafiche dei contribuenti sia fissi sia precari, l'acquisizione di tutti gli stalli disponibili, l'acquisizione del tariffario personalizzato per fiera e per mercato, la formazione del personale della Polizia Locale, la licenza d'uso del software per tutta la durata del contratto e la messa a disposizione di tre tablet per il personale di Polizia Locale, oltre che l'assistenza telefonica e telematica. Oltre a questo, verrà predisposta una campagna informativa, mirata ai contribuenti dei mercati e delle fiere con l'indicazione delle nuove modalità di gestione, volte a semplificare l'intero processo operativo e a supportare gli uffici comunali nella revisione del regolamento comunale TOSAP, specie per l'introduzione del sistema prepagato dei mercati e fiere. Quindi, tutto questo adesso viene messo in essere per un anno in via provvisoria, fino poi al nuovo bando che verrà fatto nel 2021. Quindi, in questo anno si capiranno anche tutte le criticità che potrebbero derivare o meno o comunque le cose positive che sono sicuramente l'efficientamento del servizio, dare la possibilità ai cittadini quindi di sburocratizzare il processo, poter pagare con mezzi telematici, cosicché si semplifica anche quello, liberare le risorse di Polizia Locale che potranno essere impiegate in altri servizi. ABACO per questo, come per la TOSAP permanente chiede una percentuale del 10,8% sugli incassi. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego Consigliere Pirovano.

**Consigliere PIROVANO.** Grazie Presidente. Grazie Assessore. Mi spiace Assessore, dico subito che personalmente non sono d'accordo e vado a motivare perché non sono d'accordo. Intanto, io ho sempre creduto e ho lottato anche quando ero al governo della città, le esternalizzazioni le ho sempre viste in maniera negativa. Un servizio ai cittadini secondo me, a mio avviso deve essere fatto dal personale del Comune. Intanto, voi dite “sì, andiamo anche a liberare delle figure che oggi sono in ufficio e le mandiamo sulla strada”. Intanto, io credo che sicuramente né la Polizia Locale né i Vigili ci saranno dei posti riservati a persone magari inidonei. E nel momento in cui noi andiamo a esternalizzare tutti quei servizi che oggi possono fare delle persone che risulteranno o risultano già inidonei e o risulteranno nel prossimo futuro, nel momento in cui non abbiamo più quel tipo di servizio da potergli fargli fare, poi diventa un problema, secondo me, per l'esperienza che ho avuto io anche in passato. Già questo è un fatto negativo. Perché lei è vero che ci ha detto che avete un risparmio di circa 10 mila euro, ma vedete nel momento in cui si affida a un'agenzia, a una società che è ABACO questo tipo di servizio, intanto viene a mancare quel rapporto diretto tra

Amministrazione e cittadini e operatori che conoscono anche la storia. Quel Vigile he tutti gli anni, tutti i giorni, tutte settimane dà una concessione, ha la memoria storica, sa cosa è successo in passato. Tutto questo viene a mancare. Non c'è più quel senso di appartenenza anche alla città. Io, per tutti questi motivi sono contrario. Secondo me, non si può fare un discorso economico su un servizio del genere. Perché poi parliamo di una cifra anche abbastanza piccola, 10 mila euro. Cioè, qui viene a mancare a mio avviso, veramente quel rapporto tra città e Amministrazione. Pe cui, io vi invito chiaramente la maggioranza avrà la maggioranza di questo Consiglio Comunale ma sicuramente non può avere e non avrà il nostro voto, almeno quello del Partito Democratico, per le ragioni che le sto dicendo. Noi siamo contrari, l'abbiamo sempre detto, almeno siamo contrari a esternalizzare i servizi. I servizi vanno mantenuti in capo al Comune, per tutti i motivi che le ho detto. Per cui, Assessore, mi dispiace perché lei in questo periodo, gliel'ho già detto ieri in Commissione, e non è da tantissimo che ha avuto l'incarico e credo che sta lavorando anche bene. Però, non si faccia, a mio avviso, trascinare in queste cose, perché poi dopo vedrà che tra qualche tempo tutte le dimostranze di quei cittadini insoddisfatti di questo servizio, perché io temo di sì, però sarà il tempo chiaramente a dirci se ho ragione o no. Ne risponderà a lei, perché è lei l'Assessore, non i dirigenti. Ne risponderà lei. Per cui, noi voteremo contro, dico già Presidente è già dichiarazione di voto, il gruppo del Partito Democratico voterà contro a questa decisione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Prego Consigliere Gavioli.

**Consigliere GAVIOLI.** Grazie Presidente. Io la vedo ovviamente in maniera diversamente dal Consigliere Pirovano, invece ritengo che più riusciamo a recuperare personale, meglio sia. Quindi, dando all'esterno attività ad esempio anche quella delle contravvenzioni, del pagamento delle multe potrebbe essere un altro servizio da esternalizzare, recuperando risorse in più. La domanda che volevo fare invece all'Assessore era di questo genere. In questa casistica, rientrano anche i mezzi mobili che vendono le noci piuttosto che la frutta, che sappiamo ogni tanto itinerano per la città, oppure è dedicato semplicemente a chi fa un'attività diversa, che è quella della scontistica? Solo questo. Volevo solo un chiarimento su questo passaggio. Grazie.

*(Esce il Sindaco – presenti n. 24)*

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Risponde il Comandante. Prego.

**DOTT. DI TROIA – Comandante Polizia Locale.** Buongiorno a tutti. Questo riguarda soltanto la riscossione della TOSAP temporanea, quindi le occupazioni spazio che vengono effettuate per giornate limitate. Quello che sta dicendo lei è il commercio itinerante che è disciplinato dalla normativa nazionale e regionale e prevede ha chi ha una titolarità della licenza itinerante, di poter sostare in alcune aree che sono individuate dai Comuni per un tot limitato e poi si deve spostare. Quindi, non riguarda evidentemente questo.

*(Esce il consigliere Andretta – presenti n. 23)*

**PRESIDENTE.** Grazie. Prego Consigliere Pasquini.

**Consigliere PASQUINI.** Grazie Presidente. Io volevo giusto una precisazione dall'Assessore, se può rispondere al volo, così poi porterò avanti l'intervento. Ma, da quanto ho capito, le riscossioni sono in capo ad ABACO, giusto? Invece, le autorizzazioni sempre il Comune se ne occuperà, o ho capito male, Assessore?

**Assessore PIANTANIDA.** Le autorizzazioni rimangono sempre in capo al Comune e quindi il rapporto cliente/Amministrazione che c'era fino ad oggi rimane, non cambia quello.

**Consigliere PASQUINI.** Quindi, questo rimane invariato, giusto per capire, perché l'intervento del Consigliere Pirovano mi aveva messo questa pulce, quindi volevo capire bene questa parte qua. Guardi, quando si fa qualcosa per migliorare le condizioni, sono sempre favorevole. Poi, da quanto ho capito, questa è una fase di sperimentazione, quindi nulla toglie dopo questo anno di sperimentazione di tornare al passato o di migliorare o andare a modificare una delle condizioni ancora più ottimale. Anticipo che la votazione del nostro gruppo sarà favorevole, perché riteniamo che comunque sia, il servizio da quanto da lei spiegato avrà un sostanziale miglioramento, verranno sgravati degli agenti da certi lavori, quindi magari queste risorse potranno essere impiegate in altri luoghi, in altri ambiti. Adesso non è detto che poi verranno messi sulla strada, magari in altre situazioni se non hanno la possibilità o non hanno i requisiti per andare ad assolvere dei lavori più forti e più impattanti. Quindi, per quanto mi riguarda, siamo favorevoli e voteremo in maniera positiva. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Prego Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Innanzitutto una domanda, non so se devo rivolgerla all'Assessore Piantanida o all'Assessore Moscatelli. Dell'eventuale morosità chi si farà carico, la società che gestirà il servizio oppure il Comune di Novara?

*(Esce il consigliere Colombi – presenti n. 22)*

**PRESIDENTE.** Chi può rispondere, risponda.

**Assessore MOSCATELLI.** Per quanto riguarda le morosità che si dovessero evidenziare, è chiaro che se ne interessa ancora ABACO, perché è lei che farà gli accertamenti e le verifiche pertanto è ABACO che rimane in capo ad ABACO.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Prego.

**Consigliere FONZO.** Ho visto che durante il dibattito è venuta spesso fuori come motivazione che i Vigili Urbani che non saranno più addetti al servizio che adesso andiamo ad appaltare all'esterno, potranno quindi essere ricollocati in altre funzioni. Non conosco nello specifico la situazione dell'ufficio che si occupa di questo al Comando dei Vigili Urbani, però mi pare di ricordare che di solito a questo tipo di mansioni sono adibiti agenti di Polizia Locale che non possono per enne ragioni, essere collocati nel servizio da operare sulla strada. Di solito ci sono delle prescrizioni di ordine medico, derivanti dall'età ecc. In genere negli uffici vengono collocati questi di solito. Poi, se ora con l'avvento del nuovo Comandante negli uffici sono collocati tutti coloro i quali sono attivi e

potrebbero stare sulla strada, ben venga. Nel senso che ne sarei ben lieto. Di solito, però, negli uffici prioritariamente vengono collocati agenti della Polizia Locale che per diverse ragioni non possono più essere collocati nel servizio attivo sulla strada. Quindi, non credo, da quanto mi è dato di sapere, che ne potrebbero derivare chissà quali risparmi. Colgo l'occasione, visto che stiamo parlando di Polizia Municipale, per segnalare che la situazione all'interno del Comando di Polizia Municipale pare essere abbastanza complicata da una serie di richieste di mobilità avanzate da significativi numeri di agenti di Polizia Locale. Ciò, credo quantomeno possa indicare sia la spia di un disagio nelle relazioni che c'è all'interno di quello specifico settore della Polizia, di quello specifico settore dell'Amministrazione Comunale. Quindi, in questo momento noi non abbiamo bisogno di depotenziare i Vigili Urbani, ma abbiamo bisogno di incoraggiarli, di sostenerli soprattutto perché da quanto si apprende, la situazione non è tra le più semplici e spesso ci sono disagi che hanno avuto la eco attraverso richieste di mobilità da parte degli agenti di Polizia Municipale. Sulle cifre si narra, avremo poi modo di chiederlo attraverso una specifica interrogazione, perché mi pare doveroso. Io sto dicendo, lo rispiego, perché mi rendo conto che è stato un mio limite. Io sto dicendo che in questo momento noi abbiamo bisogno di potenziare e di sostenere la Polizia Municipale, che mi pare stia vivendo un momento di difficoltà, perché mi dicono che sono un numero significativo, non dico altro. Si narra di 18, magari sono di meno, magari sono di più, si narra di 18 il numero degli agenti di Polizia Municipale che hanno chiesto la mobilità. Quindi, o che l'hanno già ottenuta eccetera. Su questo poi avremo modo di ritornare con una specifica interrogazione, perché in un settore così nevralgico come quello della Polizia Municipale, noi abbiamo tutta la necessità di avere interesse di manifestare l'attenzione da parte del Comune di Novara. Grazie.

**PRESIDENTE.** Ci sono altri interventi? Non vedo nessun intervento, nessuno che vuole intervenire, quindi dichiaro chiusa la discussione. Ci sono delle dichiarazioni di voto a parte quelle che sono già state fatte? Nessuna discussione di voto, quindi mettiamo in votazione il punto posto al nr 8 dell'ordine del giorno.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 65, relativa al punto n. 8 dell'odg, ad oggetto "Riscossione e accertamento della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche temporanea e della correlata TARI giornaliera; concessione del servizio sino al 31 dicembre 2020".***

**PRESIDENTE.** Passiamo al punto 9 dell'ordine del giorno.

**PUNTO NR 9 ALL'ODG - ORDINE DEL GIORNO RELATIVO A:"CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI NOVARA ALLA SENATRICE DELLA REPUBBLICA LILIANA SEGRE**

**PRESIDENTE.** Abbiamo una mozione che io... Prego Consigliera Colombo.

**Consigliera COLOMBO.** Volevo chiedere se potevamo fare una velocissima capigruppo per dire due parole in merito a questo ordine del giorno, in quanto vorremmo condividere questa vostra proposta.

**PRESIDENTE.** Quindi, in sostanza mi sta chiedendo una sospensione per...

**Consigliera COLOMBO.** Una piccola capigruppo per condividere una variazione su questo ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Chiede una capigruppo per parlare di... Sospendiamo 10 minuti.

*La seduta è sospesa alle ore 12,05*

*La seduta riprende alle ore 12,20*

*(Rientrano i consiglieri De Grandis, Colombi ed il Sindaco – presenti n. 25)*

**PRESIDENTE.** Prego i Consiglieri di accomodarsi in aula, per favore, che riprendiamo. Grazie a tutti. Io chiedo, rispetto all'ordine del giorno del conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Novara alla Senatrice della Repubblica Liliana Segre, Prego Consigliera Allegra.

**Consigliera ALLEGRA.** Grazie Presidente. quest'ordine del giorno nasce dal fatto che in questo periodo dalla costituzione della Commissione nazionale sull'odio e contro ogni razzismo, io credo che la Senatrice Segre, senatrice a vita, di cui poi nell'ordine del giorno ricorderò alcuni tratti della sua storia, credo che di questa persona che ha sofferto in maniera ignobile, come molti altri di questo territorio, e non solo, credo che sia stata fatta veramente carne da macello di questa signora, perbene. Tant'è, che lei riceve ogni giorno sui social, che lei non vede perché non è avvezza probabilmente all'uso di queste tecnologie, circa un 200 messaggi di odio. Questo è il motivo che mi spinge a portare in quest'aula la mozione che vi ho indicato. C'è stata una richiesta unanime da parte di tutti i capigruppo e dei gruppi che siedono in quest'aula, in cui mi si chiede e si chiede al Partito Democratico di togliere il simbolo da questa mozione. Io vi dico che ero e sono titubante, perché questa mozione nasce da una sensibilità nostra, ma vedo che comunque la sensibilità è estesa e questo mi fa solo piacere. Posto che tecnicamente, nel momento in cui questa mozione viene votata unanimemente da tutto il Consiglio Comunale, tecnicamente passerebbe poi senza simbolo. Però, tuttavia, per il bene che noi dobbiamo riservare a questa persona e a tutti i deportati e a tutte le vittime dell'olocausto, per evitare strumentalizzazioni, per evitare che la signora Segre sia stratonata da una parte o dall'altra, credo che non ne abbia alcun bisogno e per evitare qualsiasi strumentalizzazione di tipo politico, perché questo non era il mio intento, ma l'intento mio era di

riportare in quest'aula ciò che hanno altri vissuto nel secolo scorso. Allora, a questo punto, sentito anche il capogruppo e il Consigliere Fonzo, noi accettiamo di togliere il simbolo, proprio per evitare che questa mozione diventi la mozione di una parte, purché sottolineo che questa parte politica ha dimostrato questa sensibilità, ma vedo l'accoglimento anche da parte degli altri gruppi. Per cui, illustrerò la mozione, che rimane comunque una mozione presentata da noi, ma a questo punto la passiamo senza, se questo può andar bene a tutti. Grazie. Credo che a volte si debbano fare dei passi avanti per non farne tre indietro. Questo è il motivo per cui accetto.

**PRESIDENTE.** Grazie. Prima che la illustrasse, mi... Consigliera Allegra, magari il Sindaco voleva dire, io non lo so, ma magari il Sindaco mi ha chiesto la parola rispetto a quello che ha detto lei adesso, non rispetto alla mozione. E quindi, era magari un apprezzamento rispetto a quello che aveva detto lei adesso, suppongo. Prego signor Sindaco.

**SINDACO.** Grazie Presidente. Innanzitutto ringrazio la Consigliera Allegra e il gruppo del PD per aver accettato l'indirizzo che è stato chiesto di prendere da parte dei capigruppo di maggioranza, in una riunione che si appena svolta. Ricordo che questa richiesta è stata fatta anche sulla base delle stesse dichiarazioni della senatrice Segre, perché evidentemente in queste settimane c'è stato un po' di trambusto mediatico non soltanto a causa delle cose che ha già detto la Consigliera Allegra sugli attacchi di odio sui social, sui giornali, ma anche per le decisioni che sono state prese in maniera disomogenea da parte di diversi Comuni sul territorio nazionale in merito a questa iniziativa. La stessa senatrice Segre e leggo testualmente, da una sua intervista di quattro giorni fa sul Corriere della Sera, dice: "apprezzo la solidarietà verso di me, però non mi faccio strumentalizzare". In un passaggio dell'intervista, alla domanda: "si moltiplicano i Comuni che vogliono dare la cittadinanza onoraria, ma ci sono anche Amministrazioni che si rifiutano", la senatrice Segre risponde: "tra le innumerevoli manifestazioni di affetto ci sono decine e decine di Comuni retti da maggioranze di diverso orientamento che mi vogliono conferire la cittadinanza. Mi dicono che alcune iniziative hanno risvolti strumentali, io non me ne curo, presumo la buona fede, così fin qui le ho colte onorate, preoccupandomi solo, per non apparire maleducata, di avvisare che alla mia età non posso andare a ricevere gli attestati. Però, anche questo sta diventando un nuovo terreno di battaglia di cui farei a meno". Quindi, soprattutto per rispetto nei confronti del pensiero della senatrice Segre e per andare nella direzione di condividere nella maniera più ampia possibile questo gesto simbolico, che è il conferimento della cittadinanza onoraria, che tutto il Consiglio vuole fare, ecco perché è stata fatta la richiesta di depoliticizzare al massimo questa iniziativa, per evitare qualsiasi tipo di strumentalizzazione. E quindi, ringrazio il PD che ha deciso di accettare questa direzione, perché quello che conta veramente poi è la finalità poi dell'ordine del giorno. Termino il mio intervento ricordando a tutti che il regolamento per la concessione della cittadinanza onoraria del nostro Comune, dice che, una volta che verrà approvato, come spero che avvenga presto, questo ordine del giorno che impegna evidentemente il Sindaco a fare, secondo regolamento per la concessione della cittadinanza onoraria il Sindaco può fare una proposta di attribuzione anche su proposta di Consiglieri Comunali, enti, associazioni, istituzioni, quindi in questo caso sarebbe del Consiglio Comunale. A tal fine la proposta viene rimessa alla Giunta che ne valuta la rispondenza e i criteri fissati dal presente regolamento ed esprime un parere motivato da reinoltrare al Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva. Quindi, noi tecnicamente non stiamo approvando la cittadinanza onoraria, ma stiamo dando l'avvio a quel percorso e a quell'iter che ci consentirà di approvare la cittadinanza onoraria dopo l'approvazione in Giunta e la ricalendarizzazione del

provvedimento qui in Consiglio Comunale. Questo deve essere chiaro, in modo tale che tutti non pensiate che stiamo approvando la cittadinanza onoraria con questo documento. State impegnando il Sindaco ad andare in quella direzione. Grazie Presidente.

*(Escono i consiglieri Colombi e Mattiuz – presenti n. 23)*

**PRESIDENTE.** Prego Consigliera Allegra.

**Consigliera ALLEGRA.** Grazie Presidente. Io ringrazio il Sindaco per la precisazione e quindi spero che già per il prossimo Consiglio Comunale voi riusciate a riportare il secondo step, di fatto. Grazie Sindaco, perché lei oggi si dimostra comunque più intelligente di qualche suo collega del quadrante. Ordine del giorno: “conferimento alla cittadinanza onoraria del Comune di Novara alla senatrice della Repubblica Liliana Segre”. Premesso che la senatrice Liliana Segre, cittadina italiana nata a Milano il 10 settembre del 1930, è testimone vivente di una delle più grandi tragedie collettive prodotte dalla civiltà umana e segnatamente europea. Cittadina italiana ma riconosciuta come uno di quei 48.032 cittadini italiani bollati come di razza ebraica dalle (inc.) leggi razziali del 1938. Subì l'umiliazione dell'espulsione dalla scuola pubblica all'età di 8 anni perché ebrea. Nel momento in cui la discriminazione razzista si tradusse in persecuzione delle vite in Italia come in Europa, nel dicembre del '43 tentò, con il padre, ricordo che la senatrice perse la madre all'età di un anno per cui il padre si occupò di lei e dei fratelli e dei suoi cugini, cercando la salvezza in Svizzera. Dopo un viaggio in condizioni disperate, dovette scoprire che per lei e i suoi cari la vicina Svizzera non era quella terra d'asilo che pure per molti era stata. Respinta alla frontiera fu consegnata alla guardia di finanza, affidata poi ai tedeschi e trasferita prima in un carcere e poi in un altro e l'ultimo fu quello di Varese. Come la stessa Liliana Segre ha ricordato, nel carcere di Varese mi separarono da mio papà, che venne destinato al reparto maschile. Ero sola, mi fotografarono e mi presero le impronte digitali come si fa coi delinquenti, a 8 anni. Ero quella. Nel carcere di (inc.) è possibile consultare il registro in cui erano annotati gli ingressi e i motivi della detenzione. Accanto al suo nome, a giustificare la sua detenzione era appuntata la sigla OP. La giovanissima Segre che all'epoca aveva 13 anni era stata detenuta per motivi di ordine pubblico. Una ragazzina di 13 anni pericolosa semplicemente perché era nata italiana ed ebrea. Dopo 5 o 6 giorni la Segre fu trasferita presso il carcere di Como e di lì poi presso quello milanese di San Vittore. Il 30 gennaio del 1944 la Segre fu trasferita presso il binario 21. Invito tutti ad andare a visitare il binario 21 e credo che lì davanti a quel muro dove c'è scritto “indifferenza”, nessuno di noi possa rimanere indifferente. Venne poi destinata ad Aushwitz. Nel momento in cui varcò i cancelli di Auschwitz cessò per i suoi aguzzini di essere una persona e diventò semplicemente un pezzo, uno indicato non più come nome ma con un numero scritto sulla pelle 75.190. Uscì da quel luogo sulla cui soglia sembrò fermarsi la civiltà e la razionalità umana il primo maggio del 1945. Dei 776 bambini italiani di età inferiore ai 14 anni deportati in quel luogo, Liliana Segre era una dei soli 25 sopravvissuti. Della sua storia e della storia di quanti come lei subirono quell'esperienza e non sopravvissero, Liliana Segre si è fatta a partire dagli anni novanta a testimone instancabile e sempre nella sua testimonianza ha cercato di trasmettere due fondamentali insegnamenti civili e morali: non restare indifferenti di fronte all'imbarbarimento, alla violenza che in tutte le forme sempre si riaffacciano nella storia. Non coltivare alcun sentimento di odio anche nei confronti di coloro i quali sono responsabili della nostra e dell'altrui sofferenza. Lei dice oggi: “io non odio nessuno, però non dimentico”. L'alto valore morale e civile del suo impegno è stato appunto riconosciuto oltre che da innumerevoli altre

istituzioni, anche dal Presidente della Repubblica Italiana, che il 19 gennaio del 2018, a 80 anni dall'introduzione nel nostro paese di leggi razziali, ha voluto conferirle la nomina di senatrice a vita. Considerato l'impegno che Liliana Segre ha sempre profuso nell'educazione morale e civile delle giovani generazioni, il valore etico della sua testimonianza sempre finalizzata ad un agire responsabile senza odio, riconoscendo il valore della memoria come leva fondamentale per mantenere vivo il ricordo del passato e per ribadire la nostra avversione contro ogni potere totalitario, a prescindere da qualunque ideologia, si impegna il Consiglio Comunale tutto di Novara ad attribuire la cittadinanza onoraria del Comune di Novara alla senatrice Liliana Segre. Io vi chiedo anche, per cortesia, se è possibile alzarci in piedi quando ci sarà la votazione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera. Prego Consigliere Strozzi.

**Consigliere STROZZI.** La mia domanda è questa, mi rivolgo a lei, se da parte ho visto ed è felice della condivisione, se bisogna scrivere un atto formale con la firma dei capigruppo di maggioranza o è sufficiente soltanto la dichiarazione della Consigliera Allegra. Perché la condivisione c'è, il documento resta, ma mi pare che la condivisione da parte della maggioranza da quello che è uscito dai capigruppo secondo il mio punto di vista poi me lo dirà lei, un atto formale di sottoscrizione nell'accettare naturalmente quello che Consigliera ha dato disposizione. Perché resta l'atto del PD, resta la volontà di dividerlo, ma secondo me un atto formale scritto due righe di condivisione da parte di entrambe, sarebbe più rafforzativo. A meno che non sia sufficiente la dichiarazione. Poi, se va bene la dichiarazione della Consigliera, io mi rimetto alle sue decisioni. Però, un atto formale, nel quale c'è la condivisione, visto che c'è stato da parte... Chiedo io. Se poi va bene, per me era soltanto una questione di regolamento.

**PRESIDENTE.** Io non so se sia adesso facilmente stampabile senza logo, perché se lo fosse... Io dico questo, adesso mi diceva Nicoletta Sacco che lei quando farà il cappello della delibera, comunque dirà che comunque è stato fatto un ordine del giorno da tutto il Consiglio Comunale, quindi a firma di tutti non come inizialmente era stato presentato a nome del PD. Io, Consigliera Allegra, non vorrei sembrarle insensibile, però io più che chiedere di alzarsi in piedi, credo che magari sia più opportuno fare un appello nominale, che non alzarsi in piedi. Io credo sia opportuno fare un appello. Chi si vuole alzare si alza, chi non si vuole alzare, non si alza. Però, credo che l'appello nominale sia la cosa... In ordine alfabetico. Però, per l'appello nominale... Va bene. Quindi, prima di andare in votazione per appello nominale, chiedo se vi siano eventualmente degli interventi rispetto a quanto abbiamo presentato. Se non ci sono degli interventi, aspettiamo il Segretario e andiamo in votazione per appello nominale. Prego Consigliere Degrandis.

**Consigliere DEGRANDIS.** Grazie Presidente. Io come esponente di Fratelli d'Italia voterò questo documento, soprattutto anche dopo gli accordi che sono stati presi nella capigruppo. Le parole di Giorgia Meloni nei giorni scorsi esprimono la chiarissima posizione di Fratelli d'Italia sull'argomento. Io sono stato in silenzio prima, allo stesso modo se qualcuno vuole il silenzio, lo deve garantire agli altri. Non ho neanche tossito, pensi un po'. Le parole di Giorgia Meloni esprimono la chiarissima posizione di Fratelli d'Italia sull'argomento che è assolutamente al fianco di Liliana Segre. Giorgia Meloni ha parlato direttamente con la senatrice a vita e ha assicurato che Fratelli d'Italia è assolutamente al suo fianco in tutto quello che si può fare ancora e che va fatto sul tema della lotta all'antisemitismo e soprattutto sulla lotta al fondamentalismo islamico, che è il

primo pericolo di quello che è un problema oggettivo di sicurezza per gli ebrei che vivono nel nostro paese. La stessa Segre, come ha anticipato il Sindaco, ha dichiarato nei giorni scorsi “le cittadinanze onorarie, mi dicono che alcune iniziative hanno risvolti strumentali. Io presumo la buona fede, però anche questo sta diventando un nuovo terreno di battaglia di cui fare a meno”. Proprio la Segre non presta il fianco né agli attacchi né alle lusinghe untuose di chi prova a farne un'icona di parte. Addirittura, la Segre un po' contro quello che si potesse pensare, espresse addirittura la propria vicinanza al leader della Lega e al leader di Fratelli d'Italia bersagliati degli attacchi sui social, dicendo che “colgo l'occasione per esprimere loro la solidarietà. Sarò un'illusoria, ma continuo ad auspicare che tutti si uniscano in un impegno bipartisan per prevenire le epidemie dell'odio. Io ho sperimentato i danni che possono produrre. Come dire, chi ha provato sulla propria pelle gli orrori della discriminazione, non può condannare solo l'odio verso gli ebrei, ma sente il dovere morale di rifiutare qualsiasi forma di intolleranza, anche quella contro i leader politici di destra”. È qua la grande lezione della Segre, secondo cui gli insulti a tutti coloro secondo quindi gli insulti alla senatrice non possono essere paragonati per esempio alle minacce di morte al leader della Lega o alle minacce che sono arrivate anche a Giorgia Meloni sui social. A tal proposito, la sopravvissuta all'olocausto dà anche una stiletta a quei giornali che avevano parlato di 200 insulti al giorno a lei rivolti. Quel numero, rileva lei, è scaturito da un'inesattezza giornalistica. Non paga la Segre, normalizza anche l'avversario politico che la sinistra tende a mostrificare o a fascistizzare e lo riconduce a collega concittadino. Quindi a suo pari. Questa penso sia la lezione più grossa che ha fatto la senatrice Segre a chi ha provato a tirarla per la giacchetta e a strumentalizzare e che è ancora magari titubante nel togliere o no il simbolo. Io penso che il Consiglio Comunale magari lo proporrò anche personalmente, potrà più avanti dare anche una cittadinanza onoraria ad Egia Aftner, che è la sopravvissuta e simbolo di quello che è accaduto nelle foibe, la ragazzina con la valigia in mano che si vede un po' su tutti i libri, con “Esule Giuliana”, che si merita sicuramente la cittadinanza anche lei per quello che ha patito. Grazie Presidente. Il mio voto sarà a favore.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Nessun altro Consigliere vuole intervenire, quindi dichiaro chiusa la discussione e chiedo al Segretario di cominciare la votazione per appello nominale.

**SEGRETARIO GENERALE.** (procede con la votazione per appello nominale)

*Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 66, relativa al punto n. 9 dell'odg, ad oggetto "Ordine del giorno relativo a: "Conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Novara alla Senatrice della Repubblica Liliana Segre ".*

**PRESIDENTE.** Grazie. Pongo all'aula la questione, abbiamo da discutere e da affrontare la mozione relativa all'IMU terreni di Pernate, dica sì... Prego Consigliera Macarro.

**Consigliera MACCARRO.** Grazie Presidente. Sull'ordine dei lavori, in Commissione, quando abbiamo affrontato la questione della mozione su Pernate, avevamo richiesto al dirigente del servizio tributi, una serie di indicazioni che non ci sono arrivate. Quindi, noi avevamo chiesto che ci fosse indicato quali e quanti fossero diciamo i tributi da situazioni similari a quelle di Pernate. Non abbiamo ricevuto nessun tipo di dato. Quindi, a questo punto o ci danno oggi, adesso questi dati che ci servono e ci chiediamo come mai non siano arrivati visto che non erano stati richiesti soltanto da noi ma aveva fatto un intervento non mi ricordo anche qualcuno della maggioranza, Pasquini. Lei ce li ha. Quindi, a

questo punto, siccome ci eravamo riservati, l'abbiamo proposta perché è passato un po' di tempo dal Consiglio Comunale, di congelarla e riproporla al prossimo Consiglio, con i dati che ci servono e con i dati aggiornati. Perché vorremmo che fosse chiaro cosa conta questa situazione.

**PRESIDENTE.** Quindi, se non ho capito male...

**Consigliera MACARRO.** O abbiamo i dati o la congeliamo e la ripartiamo.

**PRESIDENTE.** I dati voi non li avete, qualcuno li ha, qualcuno non li ha.

**Consigliera MACARRO.** Non sono stati inviati.

**PRESIDENTE.** I dati, mi dice l'Assessore, non li ha nessuno.

**Consigliera MACARRO.** Lei non c'era in Commissione, però c'era Lendaro che si è impegnato a darci questi dati.

**PRESIDENTE.** Allora, se i dati non sono arrivati, la domanda che vi pongo è questa: volete congelare la mozione per il prossimo Consiglio in attesa dei dati? Perché avere i dati adesso, non lo so io.

**Consigliera MACARRO.** Non ci sono i dati. Nessuno si è preoccupato di produrli, probabilmente.

**PRESIDENTE.** Mi stanno dicendo che i dati non sono in grado di darveli adesso, per oggi. Quindi, siccome siete voi... Quindi, mi dicono da quello che abbiamo capito che i dati non sono possibili essere dati adesso a voi e a noi. La domanda, siccome siete voi che avete presentato la mozione, cosa volete fare? Perché io comunque devo chiudere i lavori, volete ritirarla e ripresentarla al prossimo Consiglio?

**Consigliera MACARRO.** Congeliamola per il prossimo Consiglio, in attesa di questi dati che spero che a questo punto vengano prodotti al più presto.

**PRESIDENTE.** Allora, il Consiglio è chiuso.

**Consigliere DEGRANDIS.** Volevo chiedere di fare un minuto di silenzio per il terremoto che ha colpito questa notte e l'Albania, visto che anche i cittadini albanesi sono una delle comunità più numerose sul nostro territorio ed è doveroso magari dimostrare anche una vicinanza. Le ultime notizie parlano di 600 feriti e di 11 morti. Se è condiviso da tutto il Consiglio Comunale, sembrerebbe anche...

**PRESIDENTE.** Ci mancherebbe.

**Il Consiglio rispetta un minuto di silenzio.**

**PRESIDENTE.** Grazie. Dichiaro chiuso il Consiglio

**La seduta è tolta alle ore 12,55**